



Progetto realizzato nell'ambito del  
***Programma comunitario LIFE II Ambiente***  
Cofinanziato dalla Provincia di Novara  
Promosso e attuato dalla Fondazione Censis

Il progetto è realizzato con la collaborazione dei Comuni di Ameno, Armeno,  
Bolzano Novarese, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miasino, Invorio,  
Nebbiuno, Orta San Giulio, Pettenasco, Pisano

## **RELAZIONE FINALE**

**Roma, gennaio 2002**



## LIFE99 ENV/IT/000051

### RAPPORTO TECNICO FINALE

Relativo alle attività svolte dal 01/10/1999 al 31/10/2001

Data di emissione: 31/01/2002

**ALEA - Accompagnare verso l'eco-turismo il Territorio  
"tra i due laghi"**

<b>Località:</b>	Territorio "tra i due laghi" (Provincia di Novara)
<b>Data di inizio progetto:</b>	01/10/1999
<b>Data di fine progetto:</b>	31/10/2001
<b>Durata del progetto (mesi):</b>	25
<b>Costo Totale:</b>	Lire 919.900.000 € 475.088,70
<b>Costo Ammissibile</b>	€ 472.347,18
<b>Contributo EC</b>	€ 236.173,59
<b>(%) del contributo sulle spese totali</b>	49,71
<b>(%) del contributo sulle spese ammissibili</b>	50,00
<b>Rapporto Intermedio</b>	Giugno 2001
<b>Rapporti Tempestivi (se richiesti)</b>	Nessuno
<b>Rapporti semestrali inviati</b>	Giugno 2000 e Novembre 2000
<b>Beneficiario</b>	Fondazione Censis (Centro Studi Investimenti Sociali)
<b>Indirizzo della sede del beneficiario</b>	Piazza di Novella, 2; IT-00199, Roma
<b>Indirizzo/Indirizzi dove si svolge il progetto</b>	Provincia di Novara; Piazza Matteotti, 1; IT-28100, Novara Fondazione Censis; Piazza di Novella, 2; IT-00199, Roma
<b>Persona di Contatto:</b>	Dott. Marco Baldi
<b>Telefono della persona di Contatto</b>	+39.06.860911
<b>Fax della persona di Contatto</b>	+39.06.86211367

---

**E-mail della persona di Contatto**

m.baldi@censis.it

---

**Website del progetto**

www.alea.censis.it

---

## EXECUTIVE SUMMARY (IT)

Il *progetto* ALEA si inquadra nell'ambito delle iniziative volte ad integrare le azioni per la compatibilità ambientale con la valorizzazione territoriale e la rivitalizzazione dei sottosistemi economici locali. Oggetto dell'intervento è la promozione di forme di turismo a forte motivazione ambientale su un territorio semirurale dell'Alto Novarese formato da 13 piccoli Comuni situati tra il lago Maggiore e il lago d'Orta. L'ambiente e il paesaggio, insieme alle risorse storico-artistiche, enogastronomiche, folcloristiche, rappresentano il "capitale" dell'area. A partire dalla naturale vocazione del territorio, ossia la propensione ad un "turismo verde" basato sulla fruizione equilibrata delle risorse, il progetto ALEA, realizzato dalla Fondazione Censis (beneficiario) in collaborazione con la Provincia di Novara (partner), ha accompagnato le 13 piccole amministrazioni locali in un percorso di sviluppo sostenibile individuando forme di intervento in grado di alimentare un turismo eco-compatibile rivolto ad un target turistico sensibile alla qualità del contesto naturale e alla tipicità delle produzioni locali.

La *metodologia* adottata per la realizzazione delle attività è stata quella tipica della ricerca-intervento, incentrata sul coinvolgimento delle realtà istituzionali, sociali, economiche e associative presenti sul territorio, al fine di attivare un processo di sviluppo *bottom-up* che potesse trarre forza dal consenso e dalla partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati.

Tra i *prodotti* realizzati figurano: i database tematici (emergenze naturalistiche, sentieri, beni storico-artistici, musei, strutture ricettive, manifestazioni, prodotti enogastronomici, itinerari naturalistici e culturali, soggetti locali), i rapporti di analisi e interpretazione socioeconomica del territorio, il "portale" del Territorio "tra i due laghi" ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)), il Kit per il turista eco-responsabile (mappa del territorio, schede comunali, itinerari escursionistici, proposte per la fruizione turistica), il Decalogo dell'eco-turista, la Carta dell'offerta turistica eco-compatibile, il filmato documentario "LIFE ALEA: Un progetto per la promozione di un turismo eco-compatibile nel Territorio 'tra i due laghi'".

I principali *risultati* di ALEA vanno ricercati: nell'attivazione di un rinnovato canale di comunicazione tra la Provincia di Novara e i soggetti istituzionali sub-provinciali che amministrano il territorio; nell'azione di stimolo presso Comuni di piccole dimensioni a riconoscere il senso che le proprie risorse territoriali possono assumere soprattutto se viste come parte di un insieme complesso e integrato; nella messa a punto di una strategia di concertazione locale, innovativa e riproducibile in altri contesti territoriali, basata sul coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali nelle problematiche dello sviluppo in chiave eco-compatibile; nella realizzazione di una vasta azione di concertazione e "messa in rete" di tutti i soggetti locali coinvolgibili nel progetto di valorizzazione turistica delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio; nella realizzazione e distribuzione mirata di alcuni prodotti specifici (come quello cartografico); in una serie di azioni finalizzate alla sensibilizzazione degli attori locali rispetto all'opportunità di costituire un "Paniere dei prodotti tipici" e di realizzare una "Card per la fruizione privilegiata"; nelle attività preparatorie necessarie per "fare tessuto" tra gli operatori pubblici e privati in vista della costituzione dell'"Agenzia per lo sviluppo eco-sostenibile".

## EXECUTIVE SUMMARY (EN)

The ALEA *project* is part of the European initiatives aimed at integrated actions for the protection of the environment through the promotion and development of local economic sub-systems. The goal of the project is the promotion of ecologically motivated forms of tourism in the semi-rural territory of the upper Province of Novara, formed by 13 small townships located between Lake Maggiore and Lake d'Orta. The environment and the landscape, along with historical-artistic, gastronomic, and cultural resources, constitute the “capital” of the area. In the light of the natural vocation of the territory, namely a “green” tourism based on a balanced fruition of resources, the ALEA project, carried out by the Fondazione Censis in collaboration with the Province of Novara, has helped the 13 small local administrations move towards a form of sustainable development, identifying a series of interventions capable of developing eco-compatible tourism, attracting people interested in the quality of the natural environment and uniqueness of local products.

The *methodology* adopted to implement these activities was that of research-intervention, centered on the collaboration of local institutional, social, economic, and associative organizations, for the purpose of implementing a bottom-up form of local development, based on the support and active participation of all subjects involved.

Among the *products* are: thematic databases (natural resources, trails, monuments, museums, lodging facilities, events, typical food, natural and cultural itineraries, tourist facilities), reports with socio-economic analyses and interpretations of the territory, a website serving as a “portal” to the area ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)), the “Kit for the eco-responsible tourist” (map of the territory, schematic descriptions of the various townships, excursion routes, tourist facilities and opportunities), the Decalogue of the Eco-Tourist, the Map of Eco-Sustainable Tourism, the documentary “LIFE ALEA. A project for the promotion of eco-sustainable tourism in the Territory ‘Between the Two Lakes’”.

The main *results* achieved by ALEA have been the activation of better communication between the Province of Novara and local sub-provincial institutional subjects directly responsible for the territory; the stimulus on small-size townships to realize the potential of their territorial resources when made part of an integrated system; the elaboration of a strategy of local agreements — innovative and liable to be replicated in other local contexts — based on the participation of all institutional subjects in the elaboration of eco-sustainable development strategies; the implementation of a wide-ranging consensus creating action and the “networking” of all local subjects useful to touristically promoting the unique natural environment and landscape of the territory; the production and distribution of a number of editorial products (such as the maps); a series of actions aimed at making local actors sensitive to the usefulness of constituting a “Basket of Typical Products” and a “Special Tourist Card”; activities aimed at creating a network of public and private subjects for the upcoming “Agency of Eco-Sustainable Development.”

## 1. INTRODUZIONE

Il progetto ALEA si inquadra nell'ambito delle iniziative volte ad integrare le azioni per la compatibilità ambientale con la valorizzazione territoriale e la rivitalizzazione dei sottosistemi economici locali. In particolare, il progetto ALEA ha affrontato il tema dello sviluppo di forme di turismo a forte motivazione ambientale su un territorio semirurale dell'Alto Novarese formato da 13 piccoli Comuni situati tra il lago Maggiore e il lago d'Orta.

Le comunità locali insediate nel territorio, interessate da fenomeni quali il declino demografico e la senilizzazione della popolazione residente, erano chiamate da tempo a risolvere lo spinoso problema del rilancio delle proprie micro-economie, penalizzate dalla forte competitività dei vicini Comuni lacustri (il limitrofo comprensorio turistico di Stresa, ad esempio).

Avviare un processo di crescita sostenibile, in grado di assicurare l'ottimale conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale (la più importante risorsa di cui il comprensorio è dotato), è stato l'obiettivo principale del progetto ALEA, in sintonia con la volontà espressa dagli amministratori locali e dai soggetti coinvolti nei processi socioeconomici di promuovere l'ambiente naturale non già come bene statico, bensì come risorsa in grado di produrre valore.

A partire dalla naturale vocazione del territorio, ossia la propensione ad un "turismo verde" basato sulla fruizione equilibrata delle risorse, il progetto ha individuato delle forme di intervento per la tutela attiva del territorio, in grado di alimentare un turismo eco-compatibile rivolto ad un target turistico sensibile alla qualità del contesto naturale e alla tipicità delle produzioni locali.

La metodologia adottata per la realizzazione delle attività è stata quella tipica della ricerca-intervento, basata sul coinvolgimento delle realtà istituzionali, sociali, economiche e associative presenti sul territorio, al fine di attivare un processo di sviluppo *bottom-up* che potesse trarre forza dal consenso e dalla partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati.

*La collaborazione assidua con la Provincia di Novara (partner nel progetto) è stata cruciale per il buon andamento del progetto, anche in virtù del ruolo istituzionale ricoperto. Essa, in quanto ente catalizzatore di interessi, esigenze e aspettative di tutti i Comuni, ha attivamente sostenuto le scelte operate nei due anni di lavoro. Questa collaborazione, tuttavia, non ha mai fatto sì che si trascurasse il confronto diretto anche con le singole amministrazioni locali.*

Alla progettazione di percorsi di concertazione con i soggetti locali è stata affiancata una intensa attività informativa, basata sulle rilevazioni di campo. Nelle prime fasi del progetto sono state accuratamente censite tutte le risorse naturali, attrattive e ricettive presenti sul territorio, verificando il loro stato di conservazione e segnalando eventuali interventi e possibili modalità di finanziamento necessarie per la riqualificazione. Le informazioni raccolte, organizzate in database tematici, forniscono dati sul patrimonio storico-artistico (chiese, santuari, monasteri, palazzi storici, ville, antichi borghi, fortificazioni, affreschi e dipinti), sulle emergenze naturalistiche, sulle strutture ricettive e per la fruizione turistica (alberghi, pensioni, locande, agriturismo, campeggi,

ristoranti, pizzerie), sulla enogastronomia locale, manifestazioni, eventi culturali e musei. Inoltre, sono stati raccolti tutti gli itinerari escursionistici attraverso la rete dei sentieri esistenti sulle colline e, poiché questi sono stati ritenuti insufficienti per consentire al visitatore un'adeguata fruizione del territorio, è stata sviluppata una collaborazione con il Club Alpino Italiano al fine di individuarne e descriverne altri, in modo tale da garantire al turista la visita dell'intero comprensorio, dalla sponda del lago d'Orta a quella del lago Maggiore.

Successivamente, con la partecipazione dei Comuni coinvolti, i materiali dei database sono stati sistematizzati in un vero e proprio portale telematico del comprensorio. Il sito Internet è stato il segno tangibile del nuovo modo di comunicare dei Comuni, di relazionarsi con l'esterno, del loro sforzo di "fare sistema". Inoltre, esso è diventato uno strumento indispensabile per collocare le iniziative messe in campo nei circuiti della promozione globale.

Altrettanto importante è stata la realizzazione e la distribuzione mirata di alcuni prodotti specifici, quali il "Kit per il turista eco-responsabile" (comprendente una mappa del territorio, le schede comunali comprensive di tutte le risorse storico-artistiche e le strutture di ricezione turistica disponibili) e la proposta di una serie di itinerari sentieristici e "tematici".

A fine progetto, è stato realizzato un filmato documentario che ha visto, come protagonisti, gli stessi sindaci e gli altri soggetti locali che per due anni hanno contribuito attivamente alla realizzazione del progetto.

ALEA, oltre ad avere conseguito dei risultati tangibili, quali i prodotti appena descritti, grazie alla vasta azione di concertazione con il partenariato locale ha condotto alla sottoscrizione di un documento programmatico d'intesa (il "Patto per lo sviluppo ambientale") da parte di tutti i soggetti partecipanti alla costituenda "Agenzia per lo sviluppo eco-sostenibile", pensata per governare le compatibilità e le sinergie tra tutte le azioni possibili, dallo stimolo alla progettazione, all'individuazione dei possibili canali di finanziamento, fino alla promozione verso l'esterno di tutto ciò che il comprensorio può offrire.

È stata realizzata una vasta azione di concertazione e "messa in rete" di tutti i soggetti locali coinvolgibili nel progetto di valorizzazione turistica delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio, una puntuale campagna di sensibilizzazione degli attori locali rispetto all'opportunità di costruire un "Paniere dei prodotti tipici" e di realizzare una "Card per la fruizione privilegiata". Questa parte dell'intervento non ha mancato di stimolare i Comuni di piccole dimensioni a riconoscere il senso che le proprie risorse territoriali possono assumere se viste come parte di un insieme complesso che innerva tutto il territorio tra i due laghi.

Ognuno di questi risultati è il contributo che il progetto ALEA ha fornito al comprensorio. E se, da un lato, i soggetti locali oggi hanno a disposizione una strategia di sviluppo locale condivisa, nuovi strumenti per la promozione del territorio, un rinnovato canale di comunicazione tra loro e con la Provincia di Novara, dall'altro lato anche l'ambiente ha ricevuto dall'attuazione del progetto una importante eredità, ossia l'avvio di un percorso di sviluppo territoriale fortemente mirato alla conservazione e

alla valorizzazione del patrimonio ambientale. Ciò ha rappresentato un cambiamento cruciale rispetto al passato, quando ogni possibilità di sviluppo locale era affidata da un lato alla edificazione delle seconde residenze, dall'altro al tentativo di attrarre investimenti in settori industriali ad elevato impatto ambientale quali l'industria estrattiva (le cave di caolino) e quella manifatturiera (il vicino distretto della rubinetteria e del valvolame, responsabile negli anni passati del letale inquinamento delle acque del lago d'Orta).

La realizzazione del progetto, coerentemente con i propri obiettivi, non ha comportato nessun costo per l'ambiente. Non si è fatto ricorso, neppure in una prospettiva futura, alla realizzazione di una pesante infrastrutturazione al servizio dell'accoglienza o per agevolare la viabilità. Al contrario, è stata promossa la ricettività rurale e il ripristino della fitta rete sentieristica esistente per il collegamento di tutto il territorio, da una sponda all'altra dei laghi.

Anche in termini di "capacità di portata" degli ecosistemi, la promozione dello sviluppo dell'entroterra (atavicamente arretrato rispetto alle zone lacustri) fa prevedere un beneficio "redistributivo" nell'area, con il decongestionamento delle ormai sature riviere alberghiere dal pesante afflusso turistico. La soluzione di una offerta turistica "integrata" del comprensorio potrà consentire ai visitatori periodi di permanenza più lunghi e rilassanti (attualmente sono di soli due o tre giorni). La scelta di integrare le risorse dei Comuni lacustri con quelli dell'entroterra è parte determinante della strategia di sviluppo perseguita.



<b>Elenco dei prodotti realizzati</b>			
Task di riferimento	Titolo deliverable	Tipo	Breve descrizione
Task 1.1.	Rapporto di rilevazione sui potenziali fattori di attrazione	Rapporto cartaceo	Il rapporto descrive la metodologia utilizzata per la rilevazione e i risultati emersi
Task 1.1.	Interviste ai testimoni privilegiati	Rapporto cartaceo	Il rapporto contiene in versione dettagliata le informazioni fornite dai "testimoni privilegiati"
Task 1.1.	Database tematici (emergenze naturalistiche, sentieri, beni storico-artistici, musei, strutture ricettive, manifestazioni, prodotti enogastronomici, itinerari naturalistici e culturali, soggetti locali)	Database cartaceo e in formato elettronico disponibile sul sito Internet <a href="http://www.alea.censis.it">www.alea.censis.it</a>	Il database contiene in modo analitico i risultati della rilevazione di campo
Task 1.2.	Rapporto di rilevazione sull'offerta ricettiva	Rapporto cartaceo	Il rapporto descrive la metodologia utilizzata per la rilevazione e i risultati emersi
Task 2.1.	Mappa del comprensorio tra i due laghi	Kit per il turista eco-compatibile: - fascicolo esplicativo - mappa del territorio - schede dei 13 Comuni - itinerari tematici - decalogo dell'eco-turista	Il Kit è uno strumento di promozione turistica, agile e ricco di informazioni utili al viaggiatore
Task 2.2.	Database delle produzioni enogastronomiche locali	Database in formato cartaceo ed elettronico disponibile sul sito Internet <a href="http://www.alea.censis.it">www.alea.censis.it</a>	Il database contiene in modo analitico i risultati della rilevazione di campo
Task 2.2.	Itinerario della "buona cucina"	Itinerario tematico	Sono stati individuati i ristoranti che garantiscono al turista la degustazione di piatti tipici e di produzioni locali
Task 2.2.	Itinerario "la via delle azalee"	Itinerario tematico	Presenta una rosa di aziende florovivaistiche da visitare sul territorio
Task 2.3.	Card per l'accesso privilegiato	Studio di fattibilità	È stato realizzato lo studio di fattibilità coinvolgendo gli operatori economici locali
Task 3.1.	Rapporto di rilevazione dei soggetti locali coinvolgibili nella costituzione	Manuale cartaceo	Il rapporto fornisce un'analisi interpretativa dei dati raccolti

	locali coinvolgibili nella costituzione di un'Agenzia per lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile		interpretativa dei dati raccolti
Task 3.2.	Memorandum of understanding	Documento	Documento di larghe intese sulle azioni per lo sviluppo del turismo eco-compatibile da intraprendere nel territorio
Task 3.3.	Documenti programmatici per la costituzione dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-compatibile	- Decalogo dell'ecoturista - Carta dell'offerta turistica eco-compatibile  - Documento di larghe intese sulle azioni per lo sviluppo del turismo eco-compatibile nel territorio "tra i due laghi"	Documenti relativi alle azioni da intraprendere per lo sviluppo del turismo eco-compatibile nel territorio
Task 4.1.	Documento programmatico del piano di diffusione delle mappe	Documento	Il piano di distribuzione concertato con la Provincia di Novara
Task 4.2.	Sito web dedicato al comprensorio "tra i due laghi"	Sito Internet	Il "portale" del territorio contiene le informazioni sul progetto, tutti i materiali ottenuti dalle rilevazioni sul campo e i documenti prodotti
Task 4.3.	Incontri sul territorio: - 18 maggio 2000 presso il municipio di Orta San Giulio  - 11 aprile 2001 presso il municipio di Inverio  - 5 giugno 2001 presso la Comunità montana dei due laghi	Verbali delle presenze	I verbali contengono ordini del giorno e soggetti intervenuti
Task 4.4.	Sottoprogramma PASS "Interventi per il potenziamento degli Enti locali" (Comune di Paola, 1° e il 18 giugno 2000)  "Marketing territoriale" presso l'Università Roma Tre (23 maggio 2001)  "L'eco-turismo per la valorizzazione della qualità ambientale e delle specificità locali" (24 novembre 2001)	Lezioni di formazione  Seminario  Convegno (cartoncino invito, brochure, poster, mailing, pannelli del Kit, tavola rotonda, registrazione audio)	Presentazione contenuti del progetto e contesto locale  Presentazione contenuti del progetto e contesto locale  Il convegno è stata un'occasione di divulgazione dell'esperienza realizzata e un momento di confronto sulle tematiche dell'eco-turismo

	“Le opportunità di imprenditorialità turistica legate alla gestione ambientale del territorio rurale” (Camera di commercio di Vibo Valentia, 14 giugno 2001)	Seminario	Presentazione contenuti del progetto e contesto locale
--	---	-----------	--

## **2. GESTIONE DEL PROGETTO**

### ***STRUTTURA DEL PROGETTO***

Finanziatore: Commissione Europea - DG XI

Beneficiario: Fondazione Censis

Partner e co-finanziatore pubblico: Provincia di Novara

Il beneficiario del finanziamento è la Fondazione Censis (Centro Studi Investimenti Sociali), istituto di ricerca creato nel 1964 e divenuto Fondazione nel 1973. Il Censis svolge da più di trent'anni una costante attività di studio, consulenza, valutazione e proposta sui diversi settori della realtà sociale (lavoro, welfare, sviluppo locale, ambiente, reti territoriali, governo pubblico, cultura, ecc.). L'impegno assunto dal Censis, fin dalla sua costituzione, è quello di cogliere ed approfondire i temi tipici della società civile e le spinte innovative esistenti, nonché fornire un supporto tecnico-operativo agli enti di governo ed alle autonomie locali tra cui le città, le province, gli enti parco, e tutti gli organismi che, a diverso livello, intervengono nella programmazione e gestione dello sviluppo territoriale.

Partner del Censis nell'ambito del progetto ALEA, e co-finanziatore pubblico, è la Provincia di Novara.

### **Organigramma del gruppo di lavoro**

Responsabile del progetto: Dott. Giuseppe Roma (Direttore del Censis)

Direttore Tecnico del progetto: Dott. Marco Baldi (Responsabile settore "Territorio e Ambiente" del Censis)

Responsabile della Comunicazione: Dott. Gianni Dominaci (Responsabile settore "Innovazione tecnologica" del Censis)

Responsabile della Parte Finanziaria: Dott.ssa Carla Collicelli (Vicedirettore del Censis)

### **Elenco erogazioni del co-finanziamento pubblico**

Nel dicembre 2000 la Provincia di Novara ha erogato al Censis il 40% del co-finanziamento, pari Lit. 100.000.000.

## **Adempimenti amministrativi**

Approvazione del finanziamento CE: decisione del 28 luglio 1999.

Convenzione tra Fondazione Censis e Provincia di Novara: 23 marzo 2000.

Data inizio del progetto: 1° ottobre 1999.

Rapporto inizio attività: ottobre 1999.

1<sup>a</sup> Relazione tecnica semestrale: giugno 2000

2<sup>a</sup> Relazione tecnica semestrale: novembre 2000.

Relazione intermedia: giugno 2001.

Richieste di modifica del budget: nessuna.

Richieste di proroga: nessuna.

Cambiamenti della struttura del progetto: nessuno.

## **Descrizione dell'organizzazione del lavoro tra il Censis e la Provincia di Novara**

Nell'ambito delle attività di coordinamento e gestione del progetto, il Censis si è occupato di seguire:

- *le procedure amministrative interne*: predisposizione di una contabilità separata delle entrate e delle spese relative al progetto, affidamento di incarichi di collaborazione, ecc.;
- *le procedure volte alla cura dei rapporti formali con la CE*: stipula della polizza fideiussoria, predisposizione del Rapporto di inizio attività, redazione della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Relazione tecnica semestrale, redazione della Relazione intermedia, ecc.;
- *le procedure volte alla cura dei rapporti formali con il partner del progetto*, la Provincia di Novara: stesura e sottoscrizione della Convenzione con la Provincia di Novara;
- *le procedure volte alla cura dei rapporti formali con la società di monitoraggio D'Appolonia*: la quale nell'ambito delle due visite di monitoraggio (il 30 gennaio e il 26 ottobre 2001) ha verificato la documentazione amministrativa, finanziaria e tecnica presentata dal Censis, nonché lo stato di avanzamento delle attività di disseminazione, in relazione a quanto previsto dal piano di lavoro approvato dalla CE.

Dal punto di vista organizzativo il Censis:

- *ha costituito una équipe di ricercatori ed esperti che ha lavorato all'attuazione del progetto*, selezionando il personale interno in base alle specifiche competenze richieste dai contenuti e dalla metodologia del progetto e ricercando l'apporto consulenziale necessario;
- ha mantenuto *un'intensa attività di contatti* e incontri con i soggetti responsabili del governo del territorio oggetto dell'intervento (Presidente, Assessori e Funzionari della Provincia di Novara, Sindaci dei 13 Comuni del territorio "tra i due laghi", Pro loco, Comunità montana "Dei due Laghi", Ente di gestione delle Riserve Naturali Speciali, Ecomuseo del Cusio-Mottarone, CAI di Arona, ecc.) al fine di avviare e consolidare una fruttuosa collaborazione con gli attori della vita amministrativa e socioeconomica locale.

Ciò ha portato a numerosi incontri dei ricercatori del Censis con le autorità locali tenuti presso la Provincia di Novara e sul territorio lungo l'intero periodo di attuazione del progetto, e ad una riunione estesa a tutti i Sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto il giorno 19 maggio 2000 presso il municipio di Orta San Giulio. Un incontro con tutto il partenariato locale si è poi svolto presso il municipio di Inverio l'11 aprile 2001 (presenti i rappresentanti della Provincia di Novara, dei Comuni, della locale Comunità montana, ecc.) e il 5 giugno 2001, presso la Comunità montana, con i rappresentanti dei Comuni, il Presidente dell'Ecomuseo e dell'Ente di gestione delle Riserve Naturali Speciali.

La Provincia di Novara è stata per l'intera durata del progetto un importante punto di riferimento e prezioso intermediario con il territorio. In particolar modo l'architetto Luigi Iorio (Dirigente del servizio programmazione e pianificazione territoriale), referente tecnico per la Provincia, ha collaborato attivamente con il Censis, inviando materiali di interesse per la realizzazione di ALEA e coordinando gli incontri sul territorio.

## **Elenco delle attività svolte**

Vedi Piano di lavoro e Cronogramma allegati.

## **Difficoltà incontrate di ordine gestionale**

La conduzione delle azioni previste da ALEA di concerto con gli attori della comunità locale ha rappresentato una condizione essenziale e un apporto fondamentale per il buon andamento e il buon esito del progetto. Tuttavia, insieme ai pregi, una modalità di intervento basata sulla concertazione locale comporta nondimeno difficoltà operative e gestionali, soprattutto in relazione alla condivisione unanime delle aspettative e delle modalità di intervento, e soprattutto quando gli attori istituzionali coinvolti sono 13

micro-Comuni con strutturali difficoltà operative e gestionali. Difficoltà emerse puntualmente negli incontri con le autorità locali del territorio “tra i due laghi”, le quali hanno espresso punti di vista talvolta difforni tra di essi, comunque in nessun caso contrari allo spirito generale e ai singoli obiettivi del progetto.

Va inoltre considerato il fatto specifico che, a seguito delle ultime consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi di rappresentanza locale, presso la Provincia di Novara si è insediata una nuova Giunta provinciale, diversa da quella che aveva partecipato alla fase redazionale del progetto sottoposto alla CE. Ciò ha comportato necessariamente, per i nuovi amministratori, un periodo di valutazione del progetto ALEA e una ridefinizione del gruppo di lavoro incaricato di seguirne lo sviluppo.

Nella fase di avvio del progetto, pertanto, il Censis ha dovuto impiegare energie e tempo non previsti per la raccolta delle singole opinioni espresse e per la ricerca di soluzioni ritenute di volta in volta più adeguate: ciò ha comportato buona parte degli slittamenti temporali rispetto alle previsioni, come descritto nel diagramma di Gantt allegato.

In occasione della prima missione di monitoraggio della società D’Appolonia è emersa la necessità di migliorare la concertazione delle azioni svolte e le comunicazioni tra partner e beneficiario del progetto. Va detto che quell’incontro ha rappresentato senza dubbio una occasione di stimolo per rafforzare la cooperazione tra i due soggetti e per rendere più frequenti le riunioni tecniche di coordinamento tra partner e beneficiario.

In relazione ai ritardi accumulati nella fase di avvio del progetto, per le ragioni già esposte, non si è comunque ritenuto necessario richiedere formalmente una proroga dei tempi di chiusura del progetto, valutando fisiologiche le difficoltà incontrate (soprattutto in virtù del cambiamento dei membri della Giunta provinciale di Novara) e contando su un rapido recupero nelle fasi successive. La scelta di dedicare maggiori energie alla concertazione locale, infatti, ha dato i risultati sperati, permettendo non solo di superare i problemi iniziali, ma anche ponendo solide basi per il lavoro futuro. Ciò ha consentito di concludere le attività prima in sofferenza, recuperare il tempo perso e ridurre il ritardo a meno di un mese, rispetto ai tempi previsti per la conclusione del progetto.

**FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALEA (Piano di lavoro approvato dalla CE)**

WORK PACKAGE E TASK	SUB-TASK	INIZIO	FINE	DURATA (MESI)	PRODOTTI	CONTENUTI	SOGGETTO RESPONSABILE
WP.0: Coordinamento e gestione delle attività di progetto		1	25	25	Relazione sull'avanzamento lavori (mese 12)  Relazione finale (mese 25)	Resoconto azioni intraprese  Resoconto dell'attività svolta (metodologia, contenuti, prodotti, costi sostenuti, risultati conseguiti e diffusione)	Fondazione Censis
WP.1: Raccolta delle informazioni e ricognizioni sul campo		1	6	6			
T.1.1: Censimento dei potenziali fattori di attrazione (luoghi, eventi, attività) con riferimento al target degli eco-turisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione obiettivi della rilevazione</li> <li>- Costruzione strumenti di rilevazione (schede, questionario, tracce di intervista)</li> <li>- Rilevazione sul campo presso tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono attività di promozione territoriale</li> </ul>	1	6	6	Rapporto di rilevazione sui potenziali fattori di attrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione della metodologia utilizzata per la rilevazione</li> <li>- Descrizione dei principali elementi emersi nel corso della rilevazione sul campo</li> <li>- Database su tutti i fattori di attrazione del territorio consultabile per tipologia e localizzazione</li> </ul>	Fondazione Censis (con il supporto di società esterne per ciò che concerne le attività di rilevazione sul campo)
T.1.2: Censimento dell'offerta ricettiva sul territorio rurale (alberghi, pensioni, agriturismo, campeggi, rifugi, posti tappa, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione obiettivi della rilevazione</li> <li>- Costruzione strumenti di rilevazione (schede, questionario, tracce intervista)</li> <li>- Rilevazione sul campo presso tutti gli operatori economici</li> </ul>	1	6	6	Rapporto di rilevazione sull'offerta ricettiva del territorio rurale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione della metodologia utilizzata per la rilevazione</li> <li>- Descrizione dei principali elementi emersi nel corso della rilevazione sul campo</li> <li>- Database sull'offerta ricettiva del territorio rurale consultabile per tipologia di struttura e localizzazione</li> </ul>	Fondazione Censis (con il supporto di società esterne per ciò che concerne le attività di rilevazione sul campo)



WP.2: Organizzazione delle informazioni raccolte e trasposizione in prodotti tematici		7	18	12			
T.2.1: Realizzazione della Mappa del comprensorio "tra i due laghi" (strumento per il rafforzamento identitario e la promozione esterna di una immagine unitaria e ambientalmente vocata del comprensorio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione di una "Carta delle opportunità"</li> <li>- Progettazione e realizzazione di una "Carta delle emergenze naturalistiche"</li> <li>- Progettazione e realizzazione di una "Carta della memoria storica"</li> </ul>	7	12	5	<p>Rapporto analitico</p> <p>Mappa del comprensorio "tra i due laghi"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi interpretativa dei dati raccolti</li> <li>- Esplicitazione dei contenuti delle carte tematiche</li> <li>- Prototipi delle carte tematiche (realizzati su apposito supporto cartografico) dotati di descrizione tecnica e di "guida alla lettura"</li> </ul>	Fondazione Censis ( con il supporto di società esterne per ciò che concerne le attività cartografiche)
T.2.2: Paniere dei prodotti tipici (strumento di rilancio e promozione delle produzioni locali finalizzato al rafforzamento dell'immagine del territorio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezione dei prodotti e dei produttori da includere nel Paniere</li> <li>- Istruttoria delle procedure formali per la costituzione del Paniere</li> <li>- Formalizzazione, attraverso i soggetti coinvolti, dello statuto del Paniere</li> </ul>	12	18	6	<p>Rapporto analitico</p> <p>Database prodotti e produttori</p> <p>Bozza statuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi interpretativa dei dati raccolti e definizione delle caratteristiche strutturali del Paniere dei prodotti tipici</li> <li>- Elenco delle produzioni locali (DOP, IGP, altri prodotti non ancora soggetti a tutela) e dei produttori interessati al Paniere</li> <li>- Scopi associativi, soci fondatori, organi di rappresentanza, compiti dei soci, regolamenti, ecc.</li> </ul>	Fondazione Censis
T.2.3: Card per l'accesso privilegiato (strumento finalizzato a connotare in senso unitario l'offerta turistica locale e a creare una rete di servizi integrati con priorità d'accesso per il titolare della "Card")	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezione dei servizi e dei soggetti erogatori partecipanti al progetto di Card</li> <li>- Istruttoria delle procedure formali per la costituzione della Card</li> <li>- Formalizzazione, attraverso i soggetti coinvolti, dei compiti e delle funzioni della Card</li> </ul>	12	18	6	<p>Rapporto analitico</p> <p>Database dei soggetti partecipanti</p> <p>Regolamento per l'adesione alla Card</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi interpretativa dei dati raccolti e la definizione delle caratteristiche strutturali della Card per l'accesso privilegiato</li> <li>- Elenco dei soggetti locali aderenti alla Card</li> <li>- Scopi dell'iniziativa, obiettivi da raggiungere, strumenti gestionali, iniziative promozionali, ecc.</li> </ul>	Fondazione Censis

WP.3: Creazione di una "Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile"		7	25	18			
T.3.1: Censimento dei soggetti locali coinvolgibili nella costituzione di una "Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione obiettivi della rilevazione</li> <li>- Predisposizione degli strumenti</li> <li>- Indagine di campo presso tutti i soggetti potenzialmente coinvolgibili</li> </ul>	7	12	6	Rapporto di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodologia utilizzata</li> <li>- Esiti del processo di rilevazione (numero, tipologia, localizzazione, caratteristiche dei soggetti secondo la forma di coinvolgimento a cui si rendono disponibili)</li> </ul>	Fondazione Censis ( con il supporto di società esterne per ciò che concerne le attività cartografiche
T.3.2: Approvazione e sottoscrizione di un "Memorandum of understanding"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Selezione dei soggetti che esprimono interesse ad aderire</li> <li>Riunioni preparatorie per la stesura del Memorandum</li> <li>Approvazione e sottoscrizione del Memorandum</li> </ul>	12	16	4	Memorandum of understanding	Documento di larghe intese approvato e sottoscritto da tutti i partecipanti nel corso di una assemblea pubblica	Fondazione Censis, Provincia di Novara
T.3.3: Costruzione di una rete di attori locali con attribuzione di ruoli e funzioni (Agenzia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione natura giuridica dell'Agenzia</li> <li>Definizione dei compiti dell'Agenzia</li> <li>Definizione di ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti</li> <li>Individuazione delle forme di finanziamento</li> </ul>	16	25	9	Documenti programmatici per la costituzione dell'Agenzia	Natura giuridica del soggetto, compiti istitutivi, obiettivi da perseguire, soci fondatori, membri operativi, risorse economiche e canali di finanziamento, ecc.	Fondazione Censis, Provincia di Novara

WP.4: Pianificazione delle attività di incoming		13	25	12			
T.4.1: Individuazione delle possibilità di riproduzione e distribuzione delle mappe	<p>Selezione soggetti in grado di operare la riproduzione delle mappe</p> <p>Selezione dei possibili canali di distribuzione</p> <p>Pianificazione delle azioni di diffusione in ambito locale ed extra-locale</p>	13	16	3	Documento programmatico contenente l'esplicitazione del piano di diffusione delle mappe	Soggetti operativi, canali distributivi, strumenti di diffusione, target, modalità	Fondazione Censis
T.4.2: Progettazione, realizzazione, messa in rete e webmastering di un sito web	<p>Progettazione del sito (struttura, grafica, contenuti)</p> <p>Manutenzione e aggiornamento dei contenuti (webmastering)</p>	13	25	12	Sito web dedicato al comprensorio "tra i due laghi"	Il sito conterrà tutta l'informativa sul progetto e consentirà di contattarne i responsabili per eventuali adesioni	Fondazione Censis
T.4.3: Organizzazione di incontri sul territorio per veicolare i contenuti del progetto		13	25	12	Verbali incontri	I verbali conterranno ordini del giorno, soggetti intervenuti, proposte validate	Fondazione Censis
T.4.4: Partecipazione a convegni e workshop sul turismo eco-sostenibile		13	25	12	Relazioni ai convegni	Descrizione delle esperienze in corso nel comprensorio "tra i due laghi"	Fondazione Censis

**LIFE99 ENV/IT/000051 - ALEA**

**Previsione**

Anno 1999			Anno 2000												Anno 2001															
OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT						
<b>WP.0: Coordinamento e gestione delle attività di progetto</b>																														
<b>WP.1: Raccolta informaz. e ricogniz. sul campo</b>					<b>WP.2: Organizzazione delle informazioni raccolte e trasposizione in prodotti tematici</b>																									
					<b>WP.3: Creazione di una "Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile"</b>																									
													<b>WP.4: Pianificazione delle attività di incoming</b>																	
					<b>T 1.1</b>					<b>T 2.1</b>																				
				<b>T 1.2</b>										<b>T 2.2</b>																
												<b>T 2.3</b>																		
					<b>T 3.1</b>																									

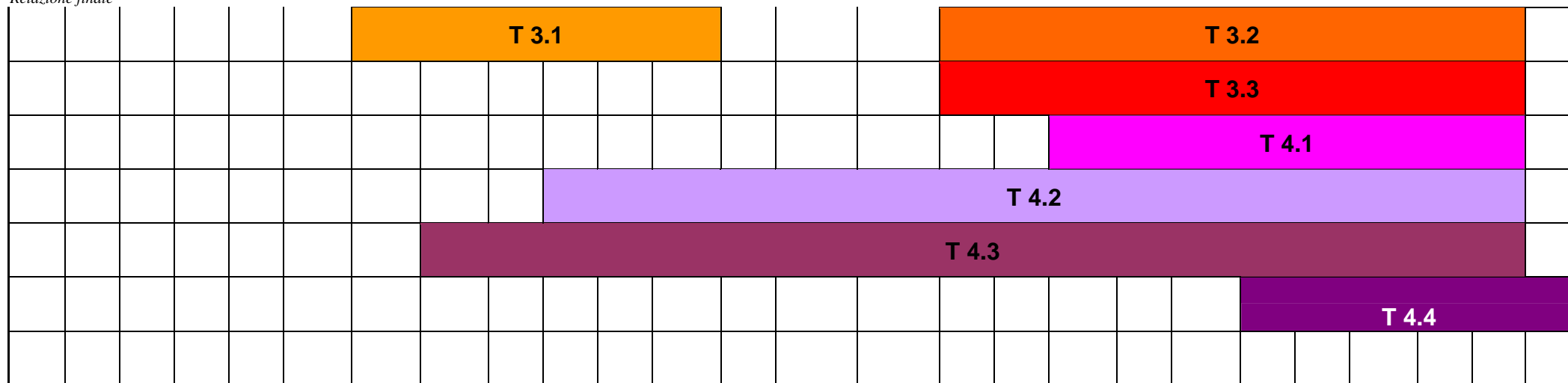


**LIFE99 ENV/IT/000051 - ALEA**

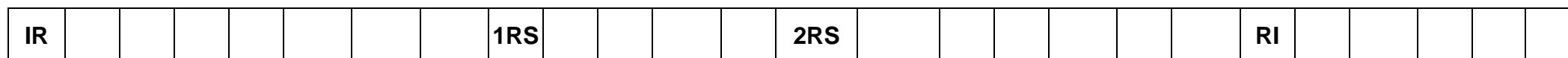
**Consuntivo al 31/10/2001**

Anno 1999			Anno 2000												Anno 2001																
OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	24 NOV						
<b>WP.0: Coordinamento e gestione delle attività di progetto</b>																															
<b>WP.1: Raccolta informazioni e ricognizione sul campo</b>																															
										<b>WP.2: Organizzazione informazioni e trasposizione in prodotti tematici</b>																					
					<b>WP.3: Creazione di una "Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile"</b>																										
					<b>WP.4: Pianificazione delle attività di incoming</b>																										
<b>T 1.1</b>											<b>T 2.1</b>																				
<b>T 1.2</b>										<b>T 2.2</b>																					
										<b>T 2.3</b>																					

Relazione finale



### Rapporti



### Legenda

IR Inception Report

1RS 1<sup>a</sup> Relazione semestrale

2RS 2<sup>a</sup> Relazione semestrale

RI Rapporto Intermedio





### **3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

#### ***WP.0: Coordinamento e gestione delle attività del progetto***

Nell'ambito delle attività di coordinamento e gestione del progetto, durante il periodo di lavoro sono state svolte tutte le usuali procedure amministrative interne (predisposizione di una contabilità separata delle entrate e delle spese relative al progetto, affidamento di incarichi di collaborazione, ecc.) e quelle volte alla cura dei rapporti formali con la CE (stipula della polizza fideiussoria, predisposizione del *Rapporto di inizio attività*, redazione della *1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Relazione tecnica semestrale*, redazione della *Relazione intermedia*) e con il partner del progetto (stesura e sottoscrizione della Convenzione con la Provincia di Novara). In particolare, con riguardo all'erogazione del cofinanziamento pubblico da parte della Provincia di Novara, la Convenzione tra beneficiario e partner ha stabilito di rispettare gli stessi tempi e le stesse modalità della erogazione del contributo da parte della CE.

Dal punto di vista organizzativo, è stata costituita l'équipe di ricercatori ed esperti del Censis che ha lavorato all'attuazione del progetto, selezionando il personale interno in base alle specifiche competenze richieste dai contenuti e dalla metodologia del progetto e ricercando l'apporto consulenziale necessario. Data la peculiarità delle attività in programma, il gruppo di lavoro è stato composto prediligendo una struttura interdisciplinare delle competenze, affiancando ai ricercatori con competenze specifiche nell'ambito della tutela e valorizzazione ambientale, del turismo, e più in generale della ricerca socioeconomica, anche esperti nel campo della comunicazione e delle nuove tecnologie, i quali rivestono un ruolo di rilievo nella realizzazione di tutte le attività di divulgazione dei risultati e di pubblicizzazione dell'intervento.

A seguito dell'affidamento, da parte della CE, dell'incarico delle attività di monitoraggio dei progetti LIFE-Ambiente in Italia alla società D'Appolonia Spa, sono stati attivati i primi contatti con lo staff ed è stata inviata tutta la documentazione inerente il progetto ALEA richiesta. Il 30 gennaio 2001 si è svolta la prima visita di monitoraggio della società D'Appolonia, in presenza di un funzionario in rappresentanza del partner del progetto (Provincia di Novara), durante la quale sono state eseguite le dovute constatazioni in merito alla documentazione amministrativa e finanziaria, la documentazione tecnica e le attività di disseminazione. Le osservazioni emerse in quella occasione, sia in merito ad alcuni aspetti tecnici sia relativamente alla solidità del partenariato, hanno portato a concordare alcune azioni finalizzate ad assicurare il buon esito del progetto (vedi il verbale redatto da D'Appolonia). Tali osservazioni sono state prontamente recepite dall'attuatore del progetto e tradotte in azioni concrete di cui si dà conto nelle pagine seguenti.

La seconda visita di monitoraggio della società D'Appolonia si è svolta il 26 ottobre 2001 presso la Provincia di Novara. Durante l'incontro i valutatori hanno verificato la documentazione amministrativa e finanziaria, la documentazione tecnica e quella relativa alle attività di disseminazione predisposta dal Censis.

Nel periodo di lavoro, infine, è stata avviata e mantenuta una intensa attività di contatti e incontri interlocutori con i soggetti responsabili del governo del territorio oggetto dell'intervento (Presidente, Assessori e Funzionari della Provincia di Novara, Sindaci

dei 13 Comuni del territorio “tra i due laghi”, Presidente della locale Comunità montana, ecc.) al fine di avviare una fruttuosa collaborazione con gli attori della vita amministrativa e socioeconomica locale, indispensabile per la buona riuscita del progetto.

Ciò ha portato a numerosi incontri dei ricercatori del Censis con le autorità locali tenuti presso la Provincia di Novara e sul territorio lungo l'intero periodo considerato, e ad una riunione estesa a tutti i Sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto il giorno 19 maggio 2000 presso il municipio di Orta San Giulio. Questo incontro ha rappresentato uno stimolo concreto al completamento delle attività di rilevazione sul campo (come illustrato di seguito), nonché una significativa iniziativa di pubblicizzazione del progetto.

Un incontro con il partenariato locale si è poi svolto presso il municipio di Invorio l'11 aprile 2001 (presenti i rappresentanti della Provincia di Novara, dei Comuni, della locale Comunità montana, ecc.), che ha visto all'ordine del giorno il rendiconto sullo stato di avanzamento dei lavori per la condivisione delle azioni compiute e la programmazione di quelle da intraprendere.

A distanza di due mesi, il 5 giugno 2001, si è tenuto presso la Comunità montana un altro incontro con i rappresentanti dei Comuni (presenti anche il Presidente dell'Ecomuseo e dell'Ente di gestione delle Riserve Naturali Speciali). In questa occasione sono stati coordinati gli interventi dei soggetti locali previsti per la realizzazione del filmato documentario *LIFE-ALEA. Un progetto per la promozione di un turismo eco-compatibile nel territorio tra il lago Maggiore e il lago d'Orta*.

### ***WP.1: Raccolta delle informazioni e ricognizioni sul campo***

Nella prima fase di attività è stato concluso il WP.1, sebbene non nel mese di marzo 2000, come inizialmente previsto, bensì nel mese di luglio 2000. È stata conclusa la fase di raccolta e di studio delle fonti documentarie relative al territorio “tra i due laghi” di interesse per l'esecuzione del progetto: saggi sulle problematiche ambientali e la riconversione di una struttura economica a forme eco-compatibili di attività; libri e materiale divulgativo sulle risorse naturalistiche e paesaggistiche del territorio; elenchi delle strutture di ricezione e ospitalità turistica presenti nel territorio; calendari delle fiere, sagre e manifestazioni folcloristiche; ricerche precedentemente svolte dalla Provincia o da altri soggetti; materiale illustrativo su supporto cartaceo o informatico concernente le risorse ambientali e turistiche del territorio; cartografie, guide, dépliant e mappe tematiche; atti amministrativi; normativa nazionale e comunitaria sulla certificazione di qualità dei prodotti tipici; dati statistici riguardanti la struttura sociale ed economica del territorio; database informatici sulle aziende attive nel territorio. E si è dato seguito al completamento dei Task previsti.

### ***T.1.1: Censimento dei potenziali fattori di attrazione (luoghi, eventi, attività) con riferimento al target degli eco-turisti***

Sulla base dei materiali raccolti, e coerentemente con gli obiettivi del progetto, successivamente alla definizione degli scopi dell'indagine sono stati studiati e costruiti gli strumenti per la campagna di rilevazione sul campo previsti nel Task 1.1.

Il complesso lavoro di raccolta e catalogazione ha generato 9 dettagliati database tematici in formato elettronico (Access): si tratta nell'insieme di centinaia di oggetti schedati secondo un numero variabile di campi, per un rilevante patrimonio complessivo di voci informative. Ciascun database è consultabile per localizzazione dell'oggetto, tipologia e caratteristiche particolari.

I database completati concernono: l'Ospitalità del territorio (alberghi, pensioni, locande, agriturismo e campeggi), i Ristoranti (con particolare attenzione per quelli con cucina tradizionale o a base di prodotti biologici), il Patrimonio storico-artistico (chiese, monasteri, torri e fortificazioni, antichi borghi, ville, palazzi storici, affreschi e dipinti, ecc.), i Musei, l'Enogastronomia locale, gli Eventi e le manifestazioni folcloristiche, una proposta di Itinerari (escursioni a piedi lungo i sentieri, a cavallo, in mountain-bike o di tipo culturale), i Soggetti locali (istituzioni amministrative o di rappresentanza), i Link con siti *web* di organizzazioni di interesse per il territorio.

Tali cataloghi costituiscono i contenuti informativi dei prodotti tematici divulgati sotto diverse forme: le cartografie tematiche e le schede di lettura, il sito *web*, ecc.

I contenuti delle attività di rilevazione previste nel Task sono riportati in maniera analitica e dettagliata in versione cartacea (nel volume *I database tematici*) e informatizzata, ovvero sono disponibili, trasposti in formato elettronico, sul sito Internet del progetto ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)), consultabile da sede remota da qualsiasi utente dotato di un accesso a Internet. Si rinvia altresì al volume *Le interviste ai testimoni privilegiati* contenente, in versione dettagliata, le informazioni e le opinioni fornite dai «testimoni privilegiati» contattati.

Gli esiti delle attività afferenti al Task 1.1 sono confluiti in un conclusivo *Rapporto di rilevazione sui potenziali fattori di attrazione*, disponibile anche nel sito Internet del progetto. Tale rapporto rende esplicita la metodologia di rilevazione utilizzata, i principali elementi emersi nel corso della rilevazione sul campo e una lettura interpretativa della realtà analizzata.

### ***T.1.2: Censimento dell'offerta ricettiva sul territorio rurale (alberghi, pensioni, agriturismo, campeggi, rifugi, posti tappa, ecc.)***

Come previsto dal piano di lavoro, si è proceduto contemporaneamente alla realizzazione del Task 1.2, i cui risultati sono confluiti, tra l'altro, ad integrare i database appena descritti e accessibili tramite il sito Internet del progetto.

Tale fase di lavoro ha portato alla predisposizione dei seguenti strumenti di indagine:

- una scheda di rilevazione per il Censimento delle Strutture di ricezione turistica;
- una scheda di rilevazione per il Censimento delle Strutture per la fruizione turistica;
- una scheda di rilevazione per il Censimento degli Esercizi commerciali;
- una scheda di rilevazione per il Censimento delle Aziende agricole, agro-alimentari, zootecniche e floro-vivaistiche;

- una Traccia di intervista ai Testimoni privilegiati per l'individuazione delle emergenze turistico-naturalistiche, delle attrazioni turistico-culturali, dei «prodotti tipici», delle attività svolte nell'ambito della promozione turistico-ambientale del territorio «tra i due laghi», dei soggetti partecipanti e referenti per la costituzione di una Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile, delle linee-guida per lo sviluppo di un turismo interessato all'ambiente e alla cultura locale.

In particolare, ciascun questionario di rilevazione è strutturato prevalentemente a domande “chiuse” in maniera molto approfondita, e contiene diverse sezioni per la rilevazione dei Dati anagrafici, I servizi offerti, La clientela, Gli aspetti commerciali, Piani e strumenti di comunicazione, Gli aspetti relazionali.

Contemporaneamente alla costruzione degli strumenti di indagine, si è proceduto alla costruzione del database di soggetti a cui somministrare direttamente i questionari strutturati e alla predisposizione dell'elenco dei testimoni privilegiati da intervistare *face to face*. Allo scopo si è attinto agli archivi disponibili presso la locale Camera di commercio, a fonti documentarie e informali.

Ai referenti per il progetto ALEA presso la Provincia di Novara (il Presidente Pagani, il Vicepresidente Piccolini e il Responsabile del servizio Programmazione e Pianificazione Iorio) sono stati di volta in volta sottoposti i materiali di lavoro progressivamente prodotti, nello spirito di una reale e proficua collaborazione continua: dalle fasi iniziali di lavoro fino alla conclusione dell'intero progetto.

È stata dunque selezionata e incaricata una società esterna (la Codres Scrl) per la realizzazione del censimento dei soggetti locali di interesse per il progetto (vedi tab. 1).

I risultati quantitativi dell'attività di censimento sono stati successivamente sottoposti ad elaborazione statistica secondo alcune variabili utili a mettere in evidenza le peculiarità delle strutture ricettive del territorio oggetto dell'intervento e a far emergere squilibri, punti di forza e di debolezza, per ricavare in tal modo gli elementi di base necessari all'analisi interpretativa.

In questa sede vale la pena di sottolineare almeno uno degli aspetti salienti emersi dall'indagine: l'ampia disponibilità - ancorché differenziata secondo il settore di attività - riscontrata presso le strutture censite ad attivarsi, in maniera coordinata con gli altri soggetti d'offerta turistica presenti nel territorio “tra i due laghi”, per lanciare un piano comune volto allo sviluppo di un turismo interessato all'ambiente e alla cultura locale.

Come riepilogato nella tabella 2, circa il 72% delle strutture ricettive locali (alberghi, agriturismo, campeggi, ristoranti, ecc.) si dimostra pienamente disponibile ad aderire ad attività di tale specie, così come quasi due terzi degli esercizi pubblici (bar, negozi di generi alimentari, ecc.), mentre, con solo il 35,7%, il segmento più resistente appare quello delle aziende agricole, zootecniche e florovivaistiche presenti nel territorio.

**TAB. 1 - STRUTTURE CENSITE NEL TERRITORIO “TRA I DUE LAGHI” PER TIPOLOGIA E LOCALIZZAZIONE (V.A.)**

TIPOLOGIA	COMUNI RIVIERASCHI	COMUNI DELL'ENTROTER RA	TOTALE
ALBERGHI	16	12	28
PENSIONI	1	0	1
LOCAZIONE DI CAMERE, APPARTAMENTI	4	3	7
AGRITURISMO	1	3	4
CAMPEGGI	8	0	8
RISTORANTI	19	16	35
ALTRE STRUTTURE RICETTIVE	6	3	9
ESERCIZI PUBBLICI	67	55	122
STRUTTURE PER LA FRUIZIONE TURISTICA (SPORT, CINEMA, ECC.)	13	6	19
AZIENDE AGRICOLE	6	36	42
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>134</b>	<b>275</b>

FONTE: INDAGINE CENSIS, 2000

**TAB. 2 - STRUTTURE CENSITE NEL TERRITORIO “TRA I DUE LAGHI” DISPONIBILI A LANCIARE UN PIANO DI SVILUPPO DEL TURISMO ECO-SOSTENIBILE IN RETE CON ALTRI SOGGETTI (VAL. %)**

TIPOLOGIA	COMUNI RIVIERASCHI	COMUNI DELL'ENTROTER RA	TOTALE
STRUTTURE RICETTIVE	76,4	64,9	71,7
ESERCIZI PUBBLICI	70,1	52,7	62,3
STRUTTURE PER LA FRUIZIONE TURISTICA (SPORT, CINEMA, ECC.)			63,2
AZIENDE AGRICOLE			35,7

FONTE: INDAGINE CENSIS, 2000

*Gli approfondimenti qualitativi con i principali testimoni privilegiati, invece, sono stati effettuati direttamente dai ricercatori del Censis.*

*Tali interviste sono state orientate ad individuare: innanzitutto le peculiarità, le potenzialità e le criticità del territorio; i bisogni percepiti per lo sviluppo di un turismo*

*interessato all'ambiente e alla cultura locale nel territorio «tra i due laghi»; i soggetti a cui proporre la partecipazione alla costituenda Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile; la disponibilità degli Enti e dei soggetti pubblici e privati selezionati a partecipare alle attività dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile; i contributi e le funzioni che potrebbero svolgere i vari soggetti coinvolti; infine, le ipotesi sulle attività e il ruolo che potrebbe ricoprire l'Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile.*

In dettaglio, si è cercato di chiarire:

- i luoghi, le attività, i prodotti su cui puntare;
- le iniziative che si potrebbero sviluppare;
- le attività comuni da mettere in campo e da promuovere;
- il mercato potenziale su cui puntare (le tipologie di turisti).

PIÙ IN GENERALE, LE ATTIVITÀ DESCRITTE HANNO AVUTO UN DUPLICE SCOPO. INNANZITUTTO, RICAVARE INDICAZIONI PUNTUALI E DESCRIZIONI DETTAGLIATE DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE TURISTICO-NATURALISTICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO, STORICO-ARTISTICO E ARCHEOLOGICO PRESENTI NEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITÀ ATTUALMENTE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE TURISTICO-AMBIENTALE. SI È TRATTATO ALTRESÌ DI CENSIRE I PRODOTTI ENOGASTRONOMICI LOCALI E DI ARTIGIANATO ARTISTICO-TRADIZIONALE CHE VERRANNO MENZIONATI IN UNA GUIDA TURISTICA DEL TERRITORIO “TRA I DUE LAGHI”.

Il secondo scopo è di individuare i soggetti partecipanti e referenti per la costituzione della Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile, enucleando dall'indagine le prime linee-guida per lo sviluppo di un turismo interessato all'ambiente e alla cultura locale nel territorio “tra i due laghi”.

Infatti, la logica di attuazione del progetto pone come requisito fondamentale il coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali, sociali, economiche e associative presenti sul territorio, al fine di attivare un processo di sviluppo locale *bottom-up*, che tragga forza dal consenso e dalla partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati. La collaborazione delle realtà locali e le azioni di concertazione che si riesce a realizzare costituiscono la condizione essenziale per il successo del progetto in essere.

I contenuti delle attività di rilevazione sono riportati in maniera analitica e dettagliata in versione cartacea (nel volume *I censimenti*) e informatizzata, ovvero sono disponibili, trasposti in formato elettronico, sul sito Internet del progetto ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)),

consultabile da sede remota da qualsiasi utente dotato di un accesso a Internet. Si rinvia altresì al volume *Le interviste ai testimoni privilegiati* contenente, in versione dettagliata, le informazioni e le opinioni fornite dai «testimoni privilegiati» contattati.

Gli esiti delle attività afferenti al Task 1.2 sono confluiti in un conclusivo *Rapporto di rilevazione sull'offerta ricettiva*, disponibile anche nel sito Internet del progetto. Tale rapporto rende esplicita la metodologia di rilevazione utilizzata, i principali elementi emersi nel corso della rilevazione sul campo e una lettura interpretativa della realtà analizzata.

## **WP.2: Organizzazione delle informazioni raccolte e trasposizione in prodotti tematici**

*Le attività comprese nel WP.2 sono state concluse nei termini previsti dalla nuova formulazione del calendario delle attività (vedi diagramma di Gantt).*

### **T.2.1: Realizzazione della Mappa del comprensorio “tra i due laghi”**

Sono stati predisposti, come già ricordato, i database contenenti le informazioni e i tematismi da trasporre nelle carte tematiche. Ne è stata quindi curata a lungo la progettazione ed è stato affidato l'incarico di realizzazione alla società cartografica novarese Legenda Srl, dopo aver valutato l'offerta tecnica ed economica dell'Istituto Geografico De Agostini e del Touring Club Italiano.

Coerentemente con gli obiettivi generali del progetto, si è arrivati a progettare un prodotto meglio definibile come “Kit per il turista eco-responsabile”, pensato cioè per un visitatore del territorio attento alle peculiarità ambientali e alla cultura locali. Il kit si compone di un fascicolo di 10 pagine e di una tasca sulla terza di copertina contenente le schede relative alle peculiarità e alle risorse di ciascuno dei 13 Comuni del comprensorio. Le prime due pagine contengono una descrizione del contenuto del kit e del progetto nell'ambito del quale è stato realizzato (con una illustrazione degli obiettivi di ALEA). La terza e quarta pagina, corredate da fotografie, descrivono tutto il territorio: caratteri geomorfologici, posizione geografica, storia e cultura locale, economia (con riferimenti alla floricoltura e alla zootecnia), vie d'accesso e percorribilità stradale e pedonale. La quinta pagina contiene un box sulla gastronomia locale (con riferimento a tutto il novarese), un box sugli itinerari tematici («La via delle azalee» e l'«Itinerario della buona cucina») e un box con la descrizione delle 3 Riserve naturali regionali presenti nel territorio «tra i due laghi». Tutte le informazioni sono proposte anche in lingua inglese.

La carta, contenuta nell'astuccio, è in scala 1:30.000 e viene denominata «Itinerari tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta». Riporta in testa i logo del programma LIFE dell'Unione Europea, del progetto ALEA (con acronimo in inglese), della Provincia di Novara, del Censis. La carta ha una base fisica che costituisce un unico supporto cartografico per le 3 mappe previste dal progetto («Carta delle opportunità», «Carta delle emergenze naturalistiche» e «Carta della memoria storica»). Essa riproduce, tra l'altro, le curve di livello, tutti i riferimenti alla viabilità stradale e sentieristica (con i

numeri dei segnavia e delle tabelle e i simboli relativi al tipo di percorribilità – a piedi, a cavallo, in mountain-bike), i limiti amministrativi (con tratto leggero), i musei e i beni culturali, le strutture di ricezione turistica (alberghi, campeggi, agriturismo, ristoranti) e di servizio per le attività sportive (maneggi, palestre di roccia, ecc.), le Riserve naturali.

Sul retro della carta si riportano tutti gli itinerari descritti dal CAI di Arona e dal Censis. Gli itinerari utilizzano i sentieri segnati e tabellati di tutta l'area e toccano tutti i Comuni. Ogni itinerario contiene una descrizione del percorso (tempi di percorrenza, grado di difficoltà, ecc.), dei siti di interesse che vi si incontrano (naturalistici e storico-artistici) e delle opportunità di sosta e ristorazione.

Le schede relative ad ogni Comune contengono:

- nome, stemma, cartina stradale, informazioni di base (abitanti, superficie, servizi pubblici di trasporto terrestre e navale, ecc.);
- un box con una breve descrizione del Comune;
- un box denominato «L'ospitalità turistica» contenente i riferimenti di alberghi, agriturismo, campeggi, ristoranti, maneggi, ecc.;
- la carta sintetica del territorio comunale;
- la descrizione bilingue dei beni storico-artistici e dei musei.

Il kit contiene, inoltre, una scheda denominata «Il decalogo dell'ecoturista», che si illustrerà meglio più avanti, contenente norme di condotta per la visita eco-compatibile del territorio.

La concertazione dei contenuti e delle forme delle mappe del comprensorio con il partner e con il partenariato locale ha posto, inoltre, l'esigenza di condurre due attività originariamente non espresse esplicitamente nel progetto esecutivo. Si tratta dello studio e della redazione di due *itinerari tematici* (l'«Itinerario delle azalee» e l'«Itinerario della buona cucina») in grado di conferire «tipicità» all'offerta di fruizione turistica del territorio. Per la realizzazione dei due itinerari sono stati preparati degli studi di fattibilità ed è stata sondata la disponibilità degli operatori florovivaistici locali e dei ristoratori ad aderire all'iniziativa. I due itinerari, con tutti i soggetti aderenti, vengono presentati nel kit e proposti nel sito Internet.

Dalle consultazioni con i soggetti locali è altresì emersa l'esigenza di concentrare maggiore attenzione sulle opportunità di fruizione turistica offerte dalla rete sentieristica delle colline tra i due laghi. A seguito di una missione esplorativa del Censis tesa a valutare le condizioni effettive dei sentieri rurali, è parso opportuno affidare un incarico di collaborazione al CAI di Arona finalizzato a fornire una mappatura e descrizione dei sentieri. La rete sentieristica viene infatti intesa dagli amministratori locali, a ragione, come una eccezionale risorsa da valorizzare, e prefigura modalità di fruizione del territorio in linea con gli obiettivi del progetto ALEA. La mappa descrittiva dei sentieri viene proposta sul retro della cartina all'interno del kit.



Data l'importanza assunta dal prodotto cartografico nell'ambito del progetto, anche a seguito dei forti consensi riscossi in ambito locale per un simile prodotto, si è deciso di stampare il kit in 3.000 copie da distribuire ai soggetti operanti sul territorio secondo un piano di distribuzione che comprende, come destinatari, i Comuni e le loro Pro-loco, la Provincia di Novara (Assessorato al Turismo), le APTL, la Comunità montana, l'EVAET (Ente per la Valorizzazione delle Attività Economiche e Turistiche) per l'*info-point* insediato presso l'aeroporto di Malpensa, il Censis (per distribuirle in occasione di convegni o altri eventi da organizzare nell'ambito delle attività di disseminazione).

### ***T.2.2: Paniere dei prodotti tipici***

Le iniziative messe in campo per questo task gettano le prime basi concrete affinché, in un prossimo futuro, si verifichino le condizioni di «capacità relazionale» necessarie per la redazione di disciplinari di produzione che accomunino gli operatori locali e i loro processi di produzione, fino ad arrivare alla istituzione di un marchio di tipicità che garantisca l'origine e la genuinità dei prodotti alimentari. Le linee programmatiche del progetto ALEA relative al paniere dei prodotti tipici sono state infatti recepite dalla Comunità montana dei Due Laghi e inserite nel Piano di sviluppo socio-economico della Comunità stessa, sottoposto alla Regione Piemonte per il finanziamento, tra le altre iniziative, anche del progetto relativo alle produzioni locali.

Al momento si è reso impossibile procedere alla istituzione formale di un paniere dei prodotti tipici locali con scopi associativi, per il numero troppo limitato di prodotti e produttori - peraltro contraddistinti da una debole capacità imprenditoriale e consociativa. Si è preferito, allora, completare un database in base al censimento delle produzioni locali - in senso ampio -, descriverle e renderle visibili in un'apposita sezione del sito Internet del progetto. Inoltre, si è puntato a *sensibilizzare una «rete» di operatori* residenti nel territorio e caratterizzati da una certa «tipicità», affinché risulti rafforzata la capacità relazionale degli operatori economici locali: i ristoratori (per i menù a base di piatti tipici) e i floricoltori (per la specificità dei fiori coltivati) invitati ad aderire all'iniziativa dei due itinerari tematici (quello «delle azalee» e quello «della buona cucina» descritti sopra al punto T.2.1).

Ciò non toglie che la proposta enogastronomica locale si possa arricchire, «allargandosi» a comprendere anche quelle fattispecie di piatti di cucina tradizionale e di prodotti alimentari tipici delle zone immediatamente contigue (la «paniscia» novarese o il gorgonzola, i vini DOC prodotti nelle colline novaresi poco più a sud del comprensorio, ecc.), più adatti ad essere inseriti in percorsi enogastronomici itineranti da una sponda all'altra dei laghi rispetto ad altri prodotti che non presentino alcun collegamento con la cultura del luogo.

È stato constatato, infatti, che:

- la produzione enogastronomica locale - che cioè risponda a rigidi criteri vincolistici per quanto riguarda l'origine rintracciabile nelle tradizioni locali o la produzione *in loco* di specialità gastronomiche - è limitata a poche fattispecie (nessuna delle quali, peraltro, è soggetta a tutela dei marchi DOP o IGP): il formaggio toma prodotto nel caseificio della locale Comunità montana, alcuni insaccati di Orta San Giulio, e il piatto tipico denominato «tapulone» tradizionalmente preparato con carne di asino;

- l'artigianato locale, un tempo piuttosto florido soprattutto per quanto riguarda la lavorazione del ferro, è oggi praticamente estinto;
- l'unica produzione tipica locale veramente significativa è la coltura delle piante acidofile (azalee, camelie, rododendri, ecc.), già dotata però di un marchio di qualità («Fiori tipici del Lago Maggiore»).

Gli obiettivi posti nel Task (la creazione di un paniere dei prodotti tipici del territorio e l'avvio di una fase istruttoria delle procedure per l'istituzione formale di tale paniere e del relativo statuto) potevano essere raggiunti, quindi, solo parzialmente.

### ***T.2.3: Card per l'accesso privilegiato***

Una "Card per l'accesso privilegiato" è stata prevista per dotare il territorio di uno strumento di promozione turistica in grado di facilitare la valorizzazione dell'identità locale e la diffusione della conoscenza delle qualità e delle risorse del comprensorio "tra i due laghi". Con la realizzazione di una card si voleva rispondere al doppio obiettivo di creare uno strumento per "fare rete" tra gli operatori turistici e facilitare l'accesso a questa "rete" da parte dei visitatori, generando inoltre la fidelizzazione al territorio dei visitatori.

L'ipotesi progettuale derivava direttamente dalle valutazioni effettuate sul sistema turistico dell'area. Infatti, la modalità di fruizione di questo territorio non appariva riconducibile ad un modo stanziale di "fare vacanza", bensì ad un tipo di turismo escursionista ed itinerante. Per tale ragione si è ritenuto importante creare uno strumento in grado di organizzare e strutturare l'offerta turistica sulla base di una "logica di rete". È stato quindi progettata la realizzazione di una card che garantisse:

- priorità nella prenotazione di alberghi e ristoranti;
- garanzia di uno standard medio-alto nell'offerta culinaria e residenziale;
- priorità nella prenotazione di centri visita, musei, mostre, ecc.;
- una informazione facilitata e aggiornata su tutta la gamma dell'offerta;
- facilitazioni per gli acquisti di prodotti tipici;
- acquisto di "pacchetti" a prezzi privilegiati presso alberghi e ristoranti;
- organizzazione di percorsi itineranti con la certezza di avere il posto sempre prenotato.

Successivamente sono stati individuati e selezionati i potenziali soggetti interessati a questo strumento: operatori turistici (alberghieri, strutture extra-alberghiere, ristoratori, ecc.), culturali, naturalistici, produttivi e distributivi. È stato realizzato uno studio di fattibilità, che ha rilevato la tendenziale disponibilità dei soggetti locali a contribuire alla realizzazione di un turismo "verde" sul territorio, grazie ad una serie di azioni

concrete, mirate e coordinate. Sono seguiti diversi incontri sul territorio con i referenti del partner del progetto (Provincia di Novara) e con il partenariato locale (in primo luogo i Sindaci dei 13 Comuni), durante i quali sono stati illustrati nel dettaglio i contenuti del progetto, gli obiettivi di orientamento e fidelizzazione dei visitatori impliciti nella card, e lo studio di fattibilità dell'iniziativa.

Durante la fase di raccolta concreta dei consensi da parte degli operatori economici all'iniziativa, sono state registrate poche adesioni. Dei 58 ristoratori presenti sul territorio e dei 35 operatori attivi nel settore florovivaistico, contattati individualmente per mezzo di missiva che descriveva l'iniziativa incoraggiando l'adesione, e anche telefonicamente nel caso di soggetti ritenuti in grado di convogliare consenso sul territorio grazie al ruolo rivestito (ad esempio, responsabili di cooperative di produttori), hanno risposto positivamente solo 3 ristoratori e 4 aziende florovivaistiche.

Questo imprevisto, che ha ostacolato la realizzazione della card nella sua fase conclusiva, ha messo in evidenza un elemento importante, ossia che i soggetti locali presentano ancora difficoltà a prevedere e ad anticipare bisogni legati probabilmente ad un futuro incremento dell'afflusso turistico. Sono, per questo motivo, più disponibili a collaborare con quelle iniziative da cui traggono benefici immediati, senza un costo o un impegno diretto (si pensi ad esempio al sito Internet o al "Kit per il turista eco-responsabile"). Lo sono di meno, viceversa, rispetto ad iniziative che comportino un ripensamento del proprio modo di lavorare.

Così come il Censis è stato solerte ad accogliere l'esigenza sollevata dai Comuni di dedicare maggiori energie e risorse finanziarie alla mappatura dei sentieri, originariamente non prevista, allo stesso modo ha dovuto "ridefinire" in corso d'opera le caratteristiche della card, predisponendo all'interno del Kit due itinerari tematici: "La via delle azalee" e "L'itinerario della buona cucina", in cui sono stati inseriti i soggetti che avevano aderito alle iniziative del Censis, valorizzando così il loro "pionierismo" e utilizzandoli come esempio di operatori che hanno saputo "mettersi in rete" all'interno di un circuito di promozione più promettente della ristretta, ma ancora diffusa, logica individualistica.

Il dato comunque positivo è che ALEA ha posto le basi per dotare il territorio di uno strumento utile come la card, avendo portato a termine tutte le fasi preparatorie, lo studio di fattibilità e l'importante operazione di sensibilizzazione dei soggetti locali rispetto all'esigenza di dotarsi di una strategia unitaria di promozione del territorio e di strumenti competitivi (come il sito Internet, il "Kit per il turista eco-responsabile", il video promozionale del territorio) per incrementare e gestire lo sviluppo turistico dell'area.

### ***WP.3: Creazione di una «Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile»***

Le attività comprese nel WP.3 sono state concluse nei termini previsti dalla nuova formulazione del calendario delle attività (vedi diagramma di Gantt).

#### ***T.3.1: Censimento dei soggetti locali coinvolgibili nella costituzione di una «Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile»***

In questa fase di attività, lo scopo è stato di individuare i soggetti partecipanti e referenti per la costituzione della «Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile», enucleando dall'indagine le prime linee-guida per lo sviluppo di un turismo interessato all'ambiente e alla cultura locale nel territorio «tra i due laghi».

Mediante l'indagine di campo e sulla base dei materiali e delle indicazioni raccolte dai «testimoni privilegiati», tali soggetti sono stati individuati e catalogati in apposito database che rappresenta il punto di partenza per lo svolgimento delle altre fasi di preparazione e costruzione della rete di attori locali.

Gli esiti della fase di rilevazione sono stati resi in forma cartacea (nel volume *I database tematici*) e trasposti in formato elettronico sul sito Internet del progetto ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)), consultabile da sede remota da qualsiasi utente dotato di un accesso a Internet. Si rinvia altresì al volume *Le interviste ai testimoni privilegiati* contenente, in versione dettagliata, le informazioni e le opinioni fornite dai «testimoni privilegiati» contattati.

Gli esiti delle attività afferenti al Task 3.1 sono confluiti in un conclusivo Rapporto di rilevazione sui soggetti locali coinvolgibili nella costituzione di una «Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile» disponibile anche nel sito Internet del progetto. Tale rapporto rende esplicita la metodologia di rilevazione utilizzata, i principali elementi emersi nel corso della rilevazione sul campo e una lettura interpretativa della realtà analizzata.

### ***T.3.2: Approvazione e sottoscrizione di un «Memorandum of understanding»***

Dopo frequenti incontri interlocutori tenuti con il partenariato locale istituzionale (il Presidente della Provincia di Novara e i 13 Sindaci dei Comuni del comprensorio), si è pervenuti alla stesura di tre documenti, rispetto ai quali è stato raccolto il consenso degli amministratori locali, contenenti i punti fondamentali attestanti un impegno in chiave eco-sostenibile dell'offerta turistica del territorio.

Si tratta:

- del già citato *Decalogo dell'ecoturista*, inserito nel kit cartografico, che gli amministratori locali potranno anche affiggere in luoghi pubblici dei centri abitati;
- della *Carta dell'offerta turistica eco-compatibile*, un documento ispirato a principi che scoraggino nel tempo modelli di offerta turistica in grado di compromettere le peculiarità paesaggistiche ed ambientali del territorio, e tesi piuttosto alla tutela dell'ecosistema umano ed ambientale;
- di un *Documento di larghe intese sulle azioni per lo sviluppo del turismo eco-compatibile nel territorio "tra i due laghi"*, che raccoglie le premesse condivise e le attività rispetto alle quali gli Enti locali si impegnano a cooperare al fine di consolidare e ampliare i risultati ottenuti a partire da ALEA (come la costituzione dell'Agenzia). Il documento è stato messo al centro del dibattito nella "tavola rotonda" aperta in occasione del Convegno finale del progetto (vedi più avanti).

La condivisione di quest'ultimo documento mette in luce come lo stimolo a non abbandonare, anche quando il progetto sarà concluso, la strategia dell'integrazione territoriale e della tutela attiva delle risorse ambientali sia stato pienamente recepito dagli amministratori del territorio, così come l'importanza di continuare ad impegnarsi in attività volte alla promozione di una economia eco-compatibile. Anche il sostegno dichiarato ad orientare la domanda turistica verso di un "turismo verde" è coerente con il tipo di sviluppo eco-compatibile scelto per questo territorio.

*T.3.3: Costruzione di una rete di attori locali con attribuzione di ruoli e funzioni (Agenzia)*

**Le attività preparatorie per "fare tessuto" tra gli operatori pubblici e privati in vista della costituzione dell'Agenzia sono state condotte durante la campagna di rilevazione svolta sul territorio e durante le riunioni di coordinamento con il partenariato locale.**

In tali occasioni è stato discusso il ruolo che avrebbe dovuto assumere l'Agenzia e le principali azioni da portare avanti (dallo stimolo alla progettazione, all'individuazione dei possibili canali di finanziamento, fino alla promozione verso l'esterno di ciò che il comprensorio può offrire) verificando esigenze e priorità del contesto locale.

Con il partner del progetto si è lavorato per individuare le forme migliori atte a garantire longevità ai contenuti e agli obiettivi raggiunti dal progetto ALEA, anche oltre il termine di conclusione formale del progetto (ottobre 2001). Nelle riflessioni con il partner si è fatta strada l'ipotesi che tale obiettivo potesse essere raggiunto con l'assunzione di responsabilità diretta da parte della Provincia di Novara stessa.

Si fa presente, tuttavia, che la stessa soluzione paventata dalla Provincia è stata oggetto di riflessioni da parte degli Enti locali, desiderosi di dar vita ad un organismo in cui il ruolo dei soggetti locali fosse determinante. Queste delicatissime dinamiche sorte tra i soggetti coinvolti a vario titolo nella costituzione dell'Agenzia ha obbligato il Censis ad un lavoro di mediazione, non privo di difficoltà, al fine di trovare la giusta sintesi tra le diverse esigenze espresse in sede partenariale. Ciò ha determinato dei ritardi nella costituzione formale dell'Agenzia.

Tuttavia, il tentativo da parte del Censis di giungere ad una soluzione prima della conclusione del progetto ha dato buoni risultati, proprio in occasione del convegno finale. Il Presidente della Provincia di Novara, cogliendo il consenso mostrato dal partenariato locale in merito al *Documento di larghe intese sulle azioni per lo sviluppo del turismo eco-compatibile nel territorio "tra i due laghi"*, discusso e approvato in quella sede, e la buona predisposizione manifestata dai Sindaci a non far concludere il progetto senza una decisione unanime sull'Agenzia, ha pubblicamente incaricato l'Assessore al Turismo, Maria Piera Pastore, e l'Assessore alla Gestione e Programmazione delle Risorse Economiche e alle Politiche Comunitarie, Maria Teresa Annovazzi, di seguire la nascita della costituenda Agenzia provvedendo ad ottemperare a tutti gli impegni richiesti e necessari.

La Provincia, inoltre, ha individuato nell'architetto Elisa Orlandi il referente in grado di collaborare all'aggiornamento del sito Internet di ALEA acquisendo direttamente dal

responsabile della gestione del *web* del Censis le tecniche necessarie. L'addestramento dell'architetto Orlandi sulla redazione del *back* del sito Internet si è svolto in due giornate di formazione. La prima si è tenuta presso la Provincia di Novara e la seconda a Roma presso il Censis. Questo anche allo scopo di garantire la complicata fase di passaggio di responsabilità e funzioni operative dall'attuatore di ALEA all'Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile.

#### ***WP.4: Pianificazione delle attività di incoming***

Sebbene le attività di *incoming* fossero previste nel piano di lavoro a partire dal tredicesimo mese di attività, si è ritenuto opportuno anticipare l'avvio di una delle principali di esse, ossia la costruzione del sito *web* del progetto ALEA, in modo tale da disporre sin dall'inizio di un efficace strumento di informazione e di divulgazione dei contenuti, dei risultati e della metodologia del progetto ALEA, come suggerito dalla filosofia di fondo dello strumento comunitario LIFE. Tale variazione è stata segnalata nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> *Relazione tecnica semestrale*.

#### ***T.4.1: Individuazione delle possibilità di riproduzione e distribuzione delle mappe***

Le attività previste nel Task sono state concluse approdando a un piano di diffusione dei prodotti cartografici che individua (come esplicitato sopra, al punto T.2.1) il soggetto in grado di operare la riproduzione del kit (la locale società cartografica Legenda Srl) e le modalità di distribuzione ai soggetti istituzionali e alle strutture di ricezione turistica locali citate.

#### ***T.4.2: Progettazione, realizzazione, messa in rete e webmastering di un sito web - (con aggiornamento continuo dei contenuti)***

È stata realizzata la progettazione e lo sviluppo del sito *web* concepito, in chiave di *marketing territoriale*, come il portale del territorio «tra i due laghi», curandone la struttura logica e tecnica, il *software*, la veste grafica e i contenuti. A tal fine è stato richiesto anche il contributo di una società di informatica: Agorà Telematica Spa.

Il sito *web* ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)) rappresenta la principale componente della strategia di diffusione dei risultati prevista da ALEA, e accompagna l'intero ciclo di vita del progetto: è possibile aggiornare di volta in volta i contenuti presentati, rendendo conto dello svolgimento delle attività programmate, stimolando l'interesse e attivando il coinvolgimento del maggior numero di soggetti locali. Infatti, il sito consente all'utente una doppia «navigazione»: da una parte vengono presentati i contenuti specifici del progetto (risorse ambientali e paesaggistiche del territorio «tra i due laghi», offerta ricettiva, opportunità di fruizione eco-compatibile del territorio, possibilità di prenotazione *on line*, ecc.) mediante consultazione/interrogazione remota dei database gestiti all'interno del sito; dall'altra viene illustrato il progetto ALEA, presentandone gli obiettivi e i risultati al momento raggiunti.

Oltre ad «accompagnare» il progetto durante tutto il suo iter procedurale, il sito Internet costituisce uno dei principali prodotti del progetto, che si lascia «in eredità» al territorio

come strumento funzionale ed efficace affinché la pista della promozione di un turismo eco-sostenibile non venga abbandonata dagli amministratori locali.

Oltre a ciò va sottolineato come, proprio grazie al sito Internet, è stata avviata una proficua collaborazione non solo con le istituzioni locali, ma anche con gli operatori di servizi turistici presenti nel territorio, che dispongono ora non solo di una «vetrina» delle proprie offerte, ma anche di una sorta di «arena» virtuale in cui la comunità locale possa conoscersi, ri-conoscersi e comunicare. Gli operatori economici, le Pro loco della zona, gli amministratori locali, infatti, hanno accolto con vivo interesse il sito Internet e si sono dimostrati particolarmente attivi nel suggerire, tramite comunicazioni via e-mail all'indirizzo del sito stesso (alea@censis.it), informazioni e contenuti per arricchirlo. La redazione ha ricevuto diverse e-mail (di cui si mantiene copia) anche dai visitatori del sito, interessati ad approfondire i contenuti del progetto e le tematiche legate all'ecoturismo.

In particolare, una specifica sezione del sito (le «news») è stata concepita come una sorta di «bacheca» a disposizione della comunità locale per divulgare presso un vasto pubblico di utenti informazioni su avvenimenti e manifestazioni di interesse per il territorio. In prospettiva, questa sezione del sito può qualificarsi come una sorta di «giornale telematico locale», che può essere continuamente aggiornato e arricchito di contenuti. Nel corso del progetto, si è provveduto a censire tutti gli eventi culturali e le manifestazioni in programmazione nei tredici Comuni non solo per l'anno 2000 (come previsto) ma anche per il 2001 (fino a Natale 2001), mettendoli a disposizione dell'utenza turistica sul *web* nella sezione «Eventi».

Il sito è stato registrato presso i principali motori di ricerca, in modo da facilitare l'accesso anche da parte di utenti che non siano a conoscenza dell'esistenza del sito stesso e del progetto ALEA. Accogliendo il suggerimento della società di monitoraggio D'Apollonia, il sito è stato infine dotato di un *counter* degli accessi, posto in *home-page*, al fine di verificare la reale efficacia dello strumento. Al momento si contano oltre 2.400 accessi.

#### ***T.4.3: Organizzazione di incontri sul territorio per veicolare i contenuti del progetto***

Come detto sopra, la conduzione del progetto ha previsto numerosi incontri interlocutori sul territorio con la comunità locale per veicolare i contenuti del progetto e per concertare le scelte operative. Oltre alle numerosissime riunioni presso la sede della Provincia di Novara, si segnalano in particolare gli incontri effettuati presso il municipio di Orta San Giulio (19 maggio 2000), il municipio di Invorio (11 aprile 2001), la sede della Comunità montana (5 giugno 2001).

#### ***T.4.4: Partecipazione a convegni e workshop sul turismo eco-sostenibile***

Il 1° e il 18 giugno 2000 presso il Comune di Paola, nell'ambito del sottoprogramma PASS «Interventi per il potenziamento degli Enti locali», esperti del Censis hanno tenuto due lezioni di formazione sul tema «Competitività territoriale e azioni di marketing territoriale. Attività di comunicazione e reti civiche». In tale occasione sono stati presentati i contenuti del progetto ALEA e il contesto in cui si stava realizzando. I 13 Comuni sono stati presi a modello per evidenziare come delle micro-economie rurali

hanno saputo attivarsi per realizzare il proprio sviluppo e per potenziare la competitività del proprio territorio.

Il 23 maggio 2001, il Direttore del Censis Giuseppe Roma ha tenuto una lezione di "Marketing territoriale" presso l'Università Roma Tre, Facoltà di Architettura, nell'ambito del ciclo di lezioni su "Gestione urbana". In questa sede è stata descritta l'esperienza del progetto ALEA e la capacità da parte del comprensorio tra i due laghi di realizzare un progetto di sviluppo locale a partire dalla valorizzazione attiva della risorsa più importante di cui disponeva, l'ambiente naturale, grazie anche alla definizione di strumenti di promozione turistica innovativi, come ad esempio il portale telematico del comprensorio tra i due laghi.

Il 14 giugno 2001, presso la Camera di commercio di Vibo Valentia, il coordinatore del progetto ha tenuto un seminario su "Le opportunità di imprenditorialità turistica legate alla gestione ambientale del territorio rurale" nell'ambito del quale è avvenuta la presentazione dei contenuti del progetto ALEA, della metodologia e del contesto locale.

Il 24 novembre 2001, presso il Comune di Pettenasco all'Hotel l'Approdo, si è tenuto il Convegno finale di ALEA. Per l'organizzazione del convegno si provveduto:

- all'ideazione grafica e alla stampa di un cartoncino di invito (numero di copie stampate: 1.000);
- all'ideazione grafica e alla stampa di poster realizzati per allestire la sala del convegno (numero di copie stampate: 30);
- all'ideazione grafica e alla stampa di una *brochure* che sintetizza obiettivi e risultati del progetto ALEA (numero di copie stampate: 1.000);
- alla realizzazione di una mailing list dei soggetti (istituzioni locali e nazionali, rappresentanze, operatori turistici, operatori economici, giornalisti, ecc.) da invitare al convegno;
- alla realizzazione di una mailing list dei coordinatori degli altri progetti LIFE in corso di realizzazione da invitare al convegno;
- alla registrazione delle presenze e alla registrazione audio degli interventi.

Il 20 novembre 2001 ha preceduto il convegno la Conferenza stampa, di cui si è già riferito.

Il convegno ha offerto l'occasione di divulgare l'esperienza realizzata e, più in generale, ha rappresentato un momento di confronto e dibattito sulle tematiche dell'eco-turismo come fattore di valorizzazione delle qualità ambientali e delle specificità locali. Nel corso della mattina sono intervenuti il Presidente della provincia di Novara, Maurizio Pagani, il Direttore del Censis, Giuseppe Roma, il responsabile del progetto, Marco Baldi (che ha descritto dettagliatamente il progetto, illustrandone gli obiettivi, la metodologia adottata e le tecniche utilizzate per la costruzione del consenso della comunità locale intorno ad un modello di sviluppo locale eco-sostenibile, nonché i risultati ottenuti e i prodotti realizzati), il professor Francesco Adamo dell'Università



degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, l’Assessore al Turismo della Provincia di Novara, Maria Piera Pastore, l’Assessore alla Gestione e Programmazione delle Risorse Economiche e alle Politiche Comunitarie, Maria Teresa Annovazzi. Nel corso della mattinata è stato proiettato il filmato riassuntivo LIFE-ALEA. Un progetto per la promozione di un turismo eco-compatibile nel Territorio “tra i due laghi”. La sala, allestita con i diversi prodotti cartografici realizzati in visione su appositi espositori, era stata dotata anche di una postazione Internet dove consultare il sito [www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it) e ricevere informazioni. A tutti i presenti è stato distribuito il *Kit per il turista eco-responsabile* e la *brochure* del progetto.

Nel pomeriggio si è svolta la tavola rotonda “A partire da ALEA: per un rilancio della concertazione locale”, moderatore Gianfranco Quaglia, redattore delle pagine locali del quotidiano “La Stampa”. Oltre alla partecipazione della platea, la tavola rotonda è stata animata dai Sindaci dei 13 Comuni, il Presidente della Comunità Montana dei due Laghi, il Presidente dell’Ecomuseo, il Presidente dell’Ente di gestione delle Riserve Naturali Speciali, il Vicepresidente della Provincia di Novara. Gli interventi dei soggetti locali hanno da un lato esaltato gli ottimi risultati realizzati dal progetto ALEA, dall’altro allargato la riflessione alle iniziative che a partire da ALEA è importante portare avanti congiuntamente, tra cui l’Agenzia per lo sviluppo eco-sostenibile. Il Convegno ha avuto una grande risonanza sugli organi di stampa locale e nazionale (vedi il dossier allegato con gli articoli selezionati).

#### 4. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E DELLE METODOLOGIE

*Visto il carattere dimostrativo del progetto ALEA, alla strategia di disseminazione dei risultati raggiunti e delle metodologie utilizzate è stata riservata una particolare attenzione, al fine di favorire la riproducibilità dell'esperienza condotta anche in altri contesti territoriali. L'azione di comunicazione prevista dal piano di disseminazione è stata volta:*

- *ad informare la comunità locale sugli obiettivi generali del progetto, sul tipo di partnership, sulle modalità di intervento, sui risultati attesi;*
- *a sensibilizzare la comunità locale rispetto all'importanza di avviare un percorso di valorizzazione eco-compatibile del territorio;*
- *a coinvolgere i soggetti istituzionali, economici, sociali attivi sul territorio nelle attività previste dal progetto;*
- *a promuovere all'esterno il territorio "tra i due laghi" per mezzo di azioni mirate e strumenti appositamente realizzati nell'ambito del progetto;*
- *a favorire la riproducibilità dell'esperienza anche in altri ambiti territoriali.*

Per soddisfare questi obiettivi, sono state svolte le attività e realizzati gli strumenti previsti dal piano di informazione e disseminazione.

#### *LOGO DEL PROGETTO ALEA*

È stato realizzato un logo del progetto ALEA, curato da uno studio professionale di grafica (Rosa Pantone). Il logo è stato utilizzato non solo all'interno del sito *web*, ma anche in ogni pubblicazione e diversa forma di divulgazione di ALEA, in modo da rendere ben identificabile e sempre riconoscibile il progetto in ogni forma di *dissemination* della metodologia e dei risultati.

#### *Campagna di sensibilizzazione sul territorio e incontri con i soggetti locali*

Durante l'attività di rilevazione di tutte le risorse presenti sul territorio, durata sei mesi, è stata portata avanti una campagna di informazione presso tutti i soggetti locali rispetto ai temi del progetto e alle opportunità ad esso connesse. Sono stati descritti gli obiettivi del progetto, il tipo di partnership, la modalità di intervento, i risultati attesi.

Analoga attività è stata condotta durante gli incontri effettuati sul territorio che, diversamente dal censimento, si sono svolti per l'intera durata del progetto. In tali occasioni si è anche riferito sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati raggiunti.

#### *SITO INTERNET*

Il sito *web* ([www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it)) ha rappresentato la principale componente della strategia di diffusione dei risultati prevista da ALEA, e ha accompagnato l'intero ciclo di vita del progetto. Questa scelta è giustificata dal ruolo importante che Internet assolve sia per la diffusione delle informazioni, sia quale mezzo attraverso il quale sviluppare percorsi di lavoro cooperativo.

Esso si rivolge all'utenza turistica (alla quale consente di ricevere informazioni sulle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio "tra i due laghi", sull'offerta ricettiva, sulle opportunità di fruizione eco-compatibile del territorio, sui contenuti, obiettivi e risultati del progetto ALEA), ai potenziali investitori in progetti finalizzati a coniugare la conservazione e la tutela ambientale con l'accoglienza turistica, alla comunità locale (alla quale fornisce una sorta di "arena" virtuale in cui conoscersi, ri-conoscersi e comunicare), agli amministratori di altri contesti territoriali come esempio di *best practice* per orientare iniziative simili in altri comprensori dalle caratteristiche analoghe.

Per dare maggiore visibilità al sito Internet di ALEA, è stato linkato alla *home-page* del sito ufficiale della Provincia di Novara e al sito istituzionale della Fondazione Censis (avviati accordi per il link con il sito ufficiale dell'Ente di gestione della Riserva naturale dei Lagoni di Mercurago).

### ***DIFFUSIONE A LIVELLO NAZIONALE DI COMUNICAZIONI SUL PROGETTO***

Il progetto ALEA è stato ampiamente illustrato in un capitolo del 34° *Rapporto sulla situazione sociale del Paese* del Censis, presentato in udienza pubblica presso il Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) nel dicembre 2000. Il Rapporto del Censis ha una diffusione nazionale.

Il progetto è stato illustrato anche in un articolo nella newsletter (con destinatari tutti i principali Enti locali italiani) *Rur Lettera* dell'associazione Rur (Rete Urbana delle Rappresentanze), numero 11/2000. La newsletter ha diffusione nazionale.

La rilevanza strategica di questi due articoli consiste nel fatto che sia il *Rapporto sulla situazione sociale del Paese* sia la newsletter *Rur Lettera* sono pubblicazioni che raggiungono una vastissima platea, soprattutto le amministrazioni locali italiane.

### **Diffusione a livello internazionale di comunicazioni sul progetto**

Nell'ambito dell'iniziativa promozionale della Regione Piemonte denominata "Piemonte sul Reno", volta a far conoscere in Germania le attrattive turistiche piemontesi, è stato promosso anche il territorio "tra i due laghi". A fine novembre 2001 la nave "Britannia" ha solcato il Reno portando nei diversi porti del fiume le bellezze della regione italiana. In quella occasione, presso lo stand novarese attrezzato sulla nave, l'Assessore al Turismo della Provincia di Novara ha provveduto alla promozione del territorio oggetto dell'intervento del progetto ALEA diffondendo il *Kit per il turista eco-responsabile* e la *brochure* realizzati.

### ***PARTECIPAZIONE A SEMINARI SULLO SVILUPPO LOCALE***

Il 1° e il 18 giugno 2000, presso il Comune di Paola, nell'ambito del sottoprogramma PASS "Interventi per il potenziamento degli Enti locali", in occasione di due giornate di

formazione sul tema “Competitività territoriale e azioni di marketing territoriale. Attività di comunicazione e reti civiche” rivolte ad amministratori locali, sono stati presentati i contenuti del progetto ALEA e il contesto in cui si stava realizzando. I 13 Comuni sono stati presi a modello per evidenziare come delle micro-economie rurali hanno saputo attivarsi per realizzare il proprio sviluppo e per potenziare la competitività del proprio territorio.

Il 23 maggio 2001, presso l’Università Roma Tre, Facoltà di Architettura, il Direttore del Censis Giuseppe Roma ha tenuto una seminario sul “Marketing territoriale” durante il quale ha descritto l’esperienza del progetto ALEA e la capacità da parte del comprensorio “tra i due laghi” di realizzare un progetto di sviluppo locale a partire dalla valorizzazione attiva della risorsa più importante di cui disponeva, l’ambiente naturale, grazie anche alla definizione di strumenti di promozione turistica innovativi, come ad esempio il portale telematico.

Il 14 giugno 2001, presso la Camera di commercio di Vibo Valentia, il coordinatore del progetto ha tenuto un seminario su “Le opportunità di imprenditorialità turistica legate alla gestione ambientale del territorio rurale” nell’ambito del quale è avvenuta la presentazione dei contenuti del progetto ALEA, della metodologia e del contesto locale.

### *PRESENTAZIONE PUBBLICA DELLA BOZZA DEL “MEMORANDUM OF UNDERSTANDING”*

Così come previsto dal piano delle attività di disseminazione è stata presentata in udienza pubblica la bozza del *Memorandum of understanding* contenente la definizione del percorso per la costituzione della “Agenzia per lo sviluppo turistico eco-sostenibile”. Si è individuato nel convegno conclusivo il momento più significativo per la sottoscrizione di tale documento. Il convegno, infatti, ha fornito l’occasione di riflettere non solo sui risultati raggiunti da ALEA, ma anche sul futuro del territorio e su tutte le attività che i soggetti locali si impegnano a portare avanti a partire da ALEA.

### *BROCHURE*

La *brochure* realizzata a conclusione del progetto, in un numero di 1.000 copie, ha fornito una descrizione puntuale della metodologia, degli obiettivi, dei risultati e dei prodotti realizzati nell’ambito del progetto. È stata distribuita in occasione della conferenza stampa che ha preceduto il convegno finale, durante il convegno, e inviata insieme al “Kit per il turista eco-responsabile” ai Presidenti di tutte le Province italiane. Con questa azione di disseminazione si è voluto promuovere in tutte le amministrazioni provinciali il contenuto e la metodologia del progetto descrivendo i buoni risultati raggiunti e suggerendo la sua riproduzione in altri contesti territoriali.

### *CONFERENZA STAMPA*

Il 20 novembre 2001 è stata organizzata presso la Provincia di Novara la conferenza stampa sul progetto ALEA. L'organizzazione della conferenza stampa ha visto impegnati l'Ufficio stampa della Provincia e quello della Fondazione Censis. In quell'occasione è stato diffuso un comunicato stampa.

### *FILMATO PROFESSIONALE*

È stato realizzato dalla rete locale Alta Italia Tv un filmato professionale della durata di circa 20 minuti che, sintetizzando nella maniera più efficace contenuti testuali e visivi, ha come tema il territorio "tra i due laghi" e gli obiettivi e le attività del progetto ALEA. Tramite questo strumento è stata descritta puntualmente la metodologia utilizzata per la realizzazione del progetto e si è fornito un resoconto filmato in cui, attraverso le interviste ai protagonisti del progetto, si è ricostruito l'iter seguito. La rete Tv produttrice ha garantito nel contratto la programmazione nel proprio palinsesto della messa in onda del filmato. Ciò consentirà la promozione turistica del territorio e la pubblicizzazione dello strumento LIFE presso un vasto pubblico. Il filmato documentario è stato riprodotto in 100 copie e inviato dal Censis alla Provincia di Novara, che provvederà alla sua diffusione sul territorio.

### *MANUALE*

Anche ai fini della diffusione e riproducibilità dell'esperienza realizzata, è stata redatta la presente *Relazione tecnica finale*. Essa fornisce un resoconto dettagliato dell'intera esperienza, illustra gli obiettivi del progetto, le tecniche utilizzate per la costruzione del consenso intorno ad essi nel contesto locale, i risultati raggiunti e i prodotti realizzati, le difficoltà incontrate, le prospettive di uno sviluppo locale in chiave eco-compatibile. Il testo potrà essere destinato alla pubblicazione e potrà essere distribuito su richiesta. Sarà consultabile anche in formato elettronico sul sito Internet di ALEA.

### *CONVEGNO FINALE*

A conclusione del progetto, il 24 novembre 2001 è stato organizzato a Pettenasco, presso l'Hotel l'Approdo, il convegno finale (vedi sopra il Task 4.4) spedendo circa 400 cartoncini di invito a partecipare. Come previsto dal piano di disseminazione, il convegno ha svolto la importante funzione di diffondere presso una rilevante platea qualificata i contenuti innovativi del progetto e l'approccio metodologico utilizzato per il coinvolgimento dal basso dei soggetti locali e, più in generale, ha rappresentato un momento di confronto e dibattito sulle tematiche dell'eco-turismo come fattore di valorizzazione delle qualità ambientali e delle specificità locali. Presenti tra il pubblico gli amministratori locali, operatori economici, associazioni, soggetti locali intervenuti a vario titolo, tutti coinvolti nella tavola rotonda attivata nel pomeriggio. Inoltre, l'ampia attenzione dedicata dagli organi di stampa a livello locale all'evento ha consentito di veicolare i contenuti esposti su un territorio ben più ampio (vedi il dossier allegato con gli articoli selezionati).

Il piano di informazione e disseminazione dei risultati e delle metodologie prevedeva nella fase iniziale del progetto di informare la comunità locale (Comuni, Comunità montana, Enti parco, Apt, gli operatori turistici, le associazioni di produttori, ecc.) dell'avvio del progetto, degli scopi che si intendevano perseguire e del tipo di partnership messa in campo. In seguito, di informare costantemente il territorio dello stato di avanzamento dei lavori e dei risultati raggiunti e, infine, di pubblicizzare l'esperienza a conclusione del progetto al fine di agevolare la sua riproducibilità anche in altri contesti territoriali. Ognuno di questi obiettivi è stato perseguito grazie agli strumenti di promozione turistica realizzati nel corso del progetto e alle azioni di disseminazione svolte.

Si fa presente che la scelta di modificare in qualche caso la successione temporale di alcune attività di disseminazione, che ha portato ad anticiparne alcune e a posticipare altre, è stata suggerita dall'andamento del progetto stesso e dai risultati di volta in volta raggiunti. Le modifiche sulla tempistica sono state effettuate al fine, cioè, di sfruttare al meglio le potenzialità di ciascuno strumento di disseminazione utilizzandolo nel momento ritenuto migliore per soddisfare gli obiettivi previsti.

Le modifiche sulla tempistica hanno riguardato la diffusione della *brochure* (prevista a conclusione dei Task 1.1 e 1.2). Questo strumento era stato inizialmente previsto allo scopo di informare tutti i soggetti locali coinvolgibili a vario titolo nel progetto sui contenuti, gli obiettivi, la metodologia e la partnership. Tuttavia, l'insieme di questi obiettivi era stato ampiamente raggiunto sia con la massiccia campagna di rilevazione sul territorio, durata sei mesi (con la quale, per l'appunto, oltre a censire tutte le risorse presenti si è provveduto ad informare sul progetto tutti i soggetti contattati), sia durante le frequenti riunioni realizzate in loco con il partenariato locale, volte a coordinare le attività e a informare sullo stato di avanzamento dei lavori. Avendo già corrisposto ampiamente all'esigenza di pubblicizzare il progetto sul territorio, si è ritenuto utile rinviare alle fasi conclusive del progetto la realizzazione della brochure, in modo tale di poter utilizzare tale strumento anche per la diffusione dei risultati raggiunti e dei prodotti realizzati.

Una ulteriore modifica alla successione temporale degli strumenti di disseminazione riguarda la realizzazione della conferenza stampa, prevista a conclusione dei Task 1.1 e 1.2. La conferenza è stata posticipata alla fase conclusiva del progetto al fine di riferire anche sui risultati raggiunti e sui prodotti realizzati, e per avere uno strumento in più per pubblicizzare il convegno finale. Si è optato per questa soluzione in quanto si è constatato che l'obiettivo di mantenere aperto un dialogo costante con tutti i soggetti locali in merito all'opportunità di avviare un percorso di valorizzazione eco-sostenibile del territorio era stato già ampiamente raggiunto grazie ai frequenti incontri sul territorio con il partenariato locale, all'invio di missive e ai frequenti contatti telefonici. Per tali ragioni, in accordo con la Provincia, si è preferito impiegare le energie necessarie per realizzare una conferenza stampa nella fase conclusiva del progetto.

Viceversa, per quanto concerne la messa a punto del sito Internet (previsto nel T.4.2), si è ritenuto utile anticipare addirittura al primo semestre la sua attivazione, in modo tale

da disporre sin dall'avvio del progetto di un efficace strumento di informazione e divulgazione dei contenuti, dei risultati e della metodologia del progetto.

Le uniche difficoltà incontrate durante l'esecuzione del piano di informazione e disseminazione sono state relative alla costituzione di un "Gruppo di osservatori" da individuare nel personale di alcune Province italiane, che seguisse e partecipasse alle fasi del progetto. Dopo diversi tentativi tesi a coinvolgere alcuni soggetti istituzionali, si è preso atto delle reali difficoltà di questi ultimi a garantire continuità al gruppo di lavoro, a causa dei già numerosi impegni. Per garantire continuità ai rapporti in precedenza instaurati, anche se non formalizzati in un osservatorio, alla conclusione del progetto si è provveduto ad inviare a tutti i Presidenti delle Province italiane una comunicazione che descriveva l'intera esperienza condotta nel territorio "tra i due laghi", accompagnata dalla *brochure* e dal *Kit per il turista eco-responsabile* realizzati nell'ambito del progetto, in modo tale da divulgare i buoni risultati raggiunti e comunicare l'alta riproducibilità di questo progetto anche in altri contesti territoriali. Al momento sono in corso contatti preliminari con la Provincia di Potenza che ha manifestato interesse per gli obiettivi dello strumento LIFE e per la metodologia adottata nell'ambito del progetto ALEA.

Nel caso degli altri strumenti e attività, sono stati rispettati i tempi e i modi indicati nel piano di *dissemination*.

## 5. VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

### **Inquadramento del progetto ALEA nell'ambito della politica ambientale comunitaria**

È accertato che il degrado ambientale e lo sfruttamento delle risorse naturali, per quanto siano al centro dell'interesse comunitario, sono ancora problemi sostanzialmente irrisolti. Le difficoltà a raggiungere risultati soddisfacenti dipendono dalla complessità della natura dei problemi che ciascun Paese è chiamato ad affrontare singolarmente, ma anche dalla insufficiente incisività delle politiche ambientali adottate, che nella maggior parte dei casi hanno ancora un carattere "riparativo" piuttosto che orientato alla prevenzione e valorizzazione in un'ottica di lungo periodo.

Per lungo tempo il modello di sviluppo europeo ha tenuto conto solo marginalmente delle implicazioni che le attività umane avrebbero avuto sui delicati equilibri ambientali, intervenendo unicamente con misure di emergenza in caso di danno evidente all'ecosistema. Ciò ha determinato un continuo aggravarsi dei problemi, al punto da rendere oggi indispensabile l'attivazione di politiche di sviluppo basate sul principio della eco-compatibilità e sull'integrazione della dimensione ambientale con quella sociale ed economica, inserite all'interno di un più ampio piano di azione mondiale per la tutela dell'ambiente.

Gli strumenti con cui l'Unione europea svolge da anni il ruolo di sensibilizzazione alle questioni ambientali e di coordinamento delle politiche dei diversi Paesi sono di diversa natura, e con il passare del tempo sono stati ampliati, dando vita ad un'organica politica ambientale in luogo di un insieme disarticolato di azioni. È stata adottata, infatti, una normativa quadro che prevede un elevato livello di protezione dell'ambiente; è stato introdotto il programma LIFE (Natura, Ambiente, Paese terzi), innovativo strumento finanziario comunitario; sono stati costituiti l'etichettatura ecologica, il sistema di valutazione dell'impatto di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed anche i criteri per le ispezioni ambientali negli Stati membri.

Coerentemente con la politica comunitaria, il progetto ALEA ha fornito un sostegno all'azione degli Enti locali nella definizione e nella promozione di percorsi di sviluppo locale a basso impatto ambientale. L'attenzione riservata ai soggetti pubblici dotati di competenze territoriali è giustificata dal ruolo strategico che essi possono ricoprire nella promozione dello sviluppo sostenibile all'interno della programmazione dello sviluppo locale a cui sono preposti, e dalla capacità che essi hanno di orientare anche altri soggetti dello sviluppo locale.

ALEA, in concreto, ha rappresentato la cornice all'interno della quale gli amministratori locali hanno ridefinito gli obiettivi e le azioni legate allo sviluppo del proprio territorio, connettendoli ancor più intenzionalmente alla maggiore risorsa che il territorio possiede: l'ambiente naturale e il paesaggio. La tutela e la valorizzazione di questo "capitale fisso" del comprensorio (presente in linea di principio nelle finalità di tutti i soggetti coinvolti nei processi socioeconomici locali, negli obiettivi della pianificazione di area vasta della Provincia di Novara, ma anche nelle aspettative degli abitanti del luogo oltre



che degli amministratori locali) hanno così potuto assumere un rilievo di primo piano, diventando fulcro della politica di sviluppo locale.

Inoltre, in sintonia con quanto previsto dalle politiche ambientali comunitarie di nuova generazione, ALEA ha impegnato i soggetti locali a lavorare sull'integrazione delle differenti politiche settoriali, quali la tutela e il ripristino dell'ambiente naturale, lo sviluppo delle specificità locali, il recupero del patrimonio esperienziale tradizionale, il rilancio e la riproposizione dell'offerta turistica.

Anche le scelte metodologiche per realizzare il progetto sono state elaborate in base alle indicazioni comunitarie: promuovere uno sviluppo durevole non facendo ricorso solo a forme di regolamentazione, ma soprattutto facendo appello al senso di responsabilità individuale e collettiva. Prevedendo itinerari di concertazione e coinvolgimento di tutti i soggetti locali, basati sulla partecipazione volontaria piuttosto che su meccanismi di *command and control*, il progetto ha affidato la sua buona riuscita al senso di responsabilità dei soggetti locali coinvolti e al loro reale interesse, piuttosto che ad indefiniti meccanismi esogeni. In definitiva, il progetto anziché “calare dall'alto” un piano di tutela del territorio, difficilmente accettabile da parte delle comunità locali, individua nella partecipazione attiva di queste ultime il requisito per il successo delle azioni proposte. Il presupposto di fondo si basa sulla convinzione che *il territorio e l'ambiente possano essere difesi e valorizzati agendo sugli “interessi reali” e non ponendo vincoli e verificandone il rispetto.*

## **I risultati del progetto**

La realizzazione di un progetto di sviluppo locale come ALEA ha comportato risultati importanti, in quanto a livello locale si è riusciti ad attivare meccanismi di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, contribuendo a sensibilizzare amministratori locali e cittadini sulle problematiche ambientali, e rafforzando il senso di responsabilità nelle scelte individuali e collettive.

In primo luogo, *è stata sostenuta, coordinata ed esaltata l'azione degli Enti locali nella definizione e promozione di percorsi di sviluppo locale a basso impatto ambientale: un salto discontinuo rispetto al passato che costituisce una opportunità volta a creare e a consolidare una prospettiva di sviluppo alternativa rispetto a quella imperniata sull'edificazione delle seconde residenze e sulle tradizionali attività produttive a grave impatto ambientale (come il distretto della rubinetteria o le cave di caolino localizzate nel territorio circostante).*

*È stato attivato un rinnovato canale di comunicazione tra la Provincia di Novara e i soggetti istituzionali che amministrano il territorio “tra i due laghi”: una comunicazione basata su un “comune sentire” in merito alle opportunità ed alle modalità di sviluppo locale, centrato sul binomio turismo e tutela ambientale.*

*È stata portata avanti un'azione di stimolo presso i Comuni di piccole dimensioni del comprensorio affinché riconoscessero il senso che le proprie risorse territoriali possono assumere in una prospettiva di sviluppo locale soprattutto se viste come parte di un insieme complesso che innerva tutto il territorio, piuttosto che lamentare la scarsità degli*

investimenti esogeni. Anche la conoscenza più approfondita delle risorse presenti su tutto il comprensorio, risultato della diffusa campagna di rilevazione condotta nelle prime fasi del progetto, ha contribuito ad approfondire da parte degli amministratori locali prospettive di integrazione territoriale. Una conoscenza puntuale, non solo di ciò che si amministra, ma anche di ciò che è amministrato da altri, ha dato “contenuto” ai principi su cui è nato il progetto: cooperazione, compatibilità e integrazione territoriale.

*È stata realizzata una vasta azione di concertazione e “messa in rete” di tutti i soggetti locali coinvolgibili nel progetto di valorizzazione turistica delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio (le amministrazioni locali, la Comunità montana, l’Ente di gestione delle tre Riserve Naturali presenti nel territorio, l’Ecomuseo, ecc.).*

*Sono state realizzate tutte le attività preparatorie per “fare tessuto” tra gli operatori pubblici e privati al fine di dare vita all’Agenzia per lo sviluppo eco-sostenibile: un organismo in grado di governare la compatibilità e le sinergie tra tutte le azioni possibili per promuovere verso l’esterno tutto ciò che il comprensorio può offrire e attrarre investimenti per attività eco-compatibili.*

## **Riproducibilità del progetto**

Il territorio di intervento del progetto ALEA possiede caratteristiche analoghe a numerose comunità locali insediate nelle aree collinari e montuose italiane, spesso interessate da fenomeni di declino demografico e di senilizzazione della popolazione residente e accomunate dalla necessità di individuare nuove opportunità per promuovere attività in grado di assicurare la rivitalizzazione delle proprie micro-economie locali. Vista l’affinità socioeconomica e ambientale dei tredici Comuni interessati dal progetto con altri numerosi contesti territoriali italiani ed europei, risulta evidente l’alta riproducibilità del progetto.

In particolare, nelle aree interne dell’Appennino centro-meridionale, parzialmente spopolate e tradizionalmente in ritardo di sviluppo, grandi speranze sono riposte nel connubio “turismo e natura”. All’interno degli stessi parchi nazionali meridionali, che tanta diffidenza incontrano nelle comunità locali insediate, un progetto che renda espliciti i benefici economici legati alla valorizzazione dell’ambiente e che suggerisca delle linee di intervento concrete, può contribuire a stemperare le tante e spesso immotivate resistenze.

Il progetto appare pertanto replicabile laddove si tratti di corroborare intenti di massima con concrete azioni di accompagnamento tese a promuovere un’offerta turistica rivolta al “target verde”, ossia all’universo di coloro che sono interessati ad una fruizione leggera e non invasiva, attenta alla possibilità di leggere i “segni” del territorio e di comprendere ed apprezzare le specificità e le eccellenze ambientali, naturalistiche e culturali.

### *Benefici e costi per l’ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto*

Prima della realizzazione del progetto ALEA, l’ambiente naturale, per quanto fosse considerato dai soggetti locali residenti sul territorio e dai suoi amministratori una delle

principali risorse di cui disponevano, non era stato ancora gestito all'interno di una logica progettuale che prevedesse l'utilizzo delle risorse in chiave di sviluppo e al contempo di salvaguardia. Infatti, gli amministratori del comprensorio, sebbene fossero da tempo impegnati nella ricerca di un percorso in grado di rivitalizzare le micro-economie locali (come dimostra lo stesso incarico affidato nel 1998 al Censis dalla Provincia di Novara di realizzare una ricerca sul comprensorio che indagasse sulle prospettive di sviluppo nell'Alto Vergante), erano ancora privi di strumenti "intenzionali" per gestire la potenziale capacità attrattiva del territorio.

L'approccio seguito nell'ambito del progetto è stato volto a convogliare l'attenzione e l'interesse dei soggetti locali sulla capacità intrinseca dell'ambiente naturale di generare valore. Questo è un risultato che ha indubbi risvolti positivi per l'ambiente, in quanto, in contrasto con il diffuso e quanto mai distorto stereotipo che la natura sia un bene da porre sotto una teca di protezione, si è posto l'accento su ciò che essa è in grado di restituire all'uomo anche *in termini di produttività*, attribuendo motivazione alle attività umane impegnate nella sua valorizzazione.

Anche il carattere eminentemente preventivo dell'azione sviluppata dal progetto, che ha inteso intervenire all'origine delle scelte degli amministratori locali e orientare i processi di sviluppo in chiave eco-compatibile, è da interpretare come un vantaggio per l'ambiente, ribaltando il diffuso approccio a rimediare ai danni quando già sono stati prodotti e sono ormai prossimi ad interferire negativamente sulla qualità della vita degli individui.

Nello specifico, sebbene il tipo di interventi previsti nell'ambito del progetto poco si prestino a stime quantitative dei benefici, alcune attività hanno avuto ricadute positive per ciò che concerne la gestione delle risorse naturali. A partire dal censimento delle risorse ambientali presenti nel comprensorio si sono raggiunti due importanti risultati. Da un lato, è stata generata una riflessione qualitativa sullo stato di conservazione di tutte le risorse. La rilevazione ha, infatti, evidenziato che l'oblio in cui il territorio è a lungo rimasto ha prodotto i tipici danni dell'abbandono: sentieri da ripulire, segnaletiche da sostituire, sponde dei corsi d'acqua da rinaturalizzare, ecc. Gli amministratori locali, confrontandosi in sede partenariale con tale realtà, hanno cominciato a ragionare su come intervenire congiuntamente per risolvere i problemi più rilevanti. Il Censis in tali occasioni ha segnalato anche le possibili modalità di finanziamento per migliorare la rete sentieristica, carente in alcuni tratti, e ha fornito la documentazione necessaria per partecipare al programma LEADER+ considerato uno strumento finanziario particolarmente idoneo a tale scopo.

La rilevazione ha fornito anche tutte le informazioni quantitative sulle emergenze naturalistiche presenti nel territorio, in grado di offrire ai Sindaci una conoscenza globale e dettagliata dell'area, da cui partire per elaborare nuove strategie unitarie di valorizzazione delle risorse avendo, inoltre, maggiori *chance* di accedere a finanziamenti regionali, nazionali o anche comunitari in virtù della forza delle amministrazioni derivante dalla cooperazione.

L'inadeguato collegamento viario tra il lago d'Orta e il lago Maggiore, spesso lamentato dai soggetti locali, è stato da sempre considerato da questi ultimi in chiave negativa. Effettivamente ciò rappresenta un reale limite per chi risiede sul territorio e deve

circolare al suo interno con agilità e velocità. Tuttavia, nell'ambito di un programma di promozione turistica in chiave eco-sostenibile tale "mancanza" del territorio può essere intesa come un vantaggio. In questa ottica, non è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali pesanti, in quanto si è ritenuto più opportuno valorizzare al meglio l'esistente, senza alterare paesaggio e ambiente naturale. È stata infatti esaltata l'importanza che assume per il territorio il potenziamento della rete sentieristica e la divulgazione degli itinerari che si possono effettuare all'interno del comprensorio. In tal modo si ritiene di aver contribuito a promuovere le visite dei turisti nell'entroterra fruendo dell'ambiente naturale in modo soft, ad esempio a piedi, in bicicletta o anche a cavallo, e senza invaderlo con mezzi di locomozione inquinanti.

Analogo discorso è valido per le strutture di ricezione turistica. In luogo di nuove costruzioni, è stata promossa una politica del recupero delle strutture già esistenti ma non adeguatamente utilizzate (ad esempio, i numerosi alpeggi presenti in tutto il territorio collinare). Al di là dei singoli progetti che a partire da ALEA verranno realizzati sul territorio, il risultato più importante è che ormai il comprensorio, fino a questo momento *accompagnato* verso un percorso di sviluppo locale sostenibile, è in grado di continuare sulla strada tracciata, cimentandosi in nuovi progetti e intraprendendo nuove azioni, forte dell'esperienza appena conclusa. Gli amministratori locali sono consapevoli che i risultati raggiunti rappresentano i nuovi punti di partenza, e tutti sembrano ben motivati a rafforzare e migliorare quanto realizzato finora.

## 6. COMMENTI AL RAPPORTO FINANZIARIO

La seguente tabella, che riassume la ripartizione delle spese del progetto per voce di costo meglio dettagliata nel Rapporto finanziario finale, evidenzia come per la realizzazione del progetto siano state effettuate nel complesso spese pari al 95,04% dell'importo inizialmente previsto e co-finanziato con decisione della CE.

In particolare, non sono occorsi, per nessuna voce di costo, splafonamenti superiori al 10%, per i quali si sarebbe resa necessaria richiesta ufficiale alla CE. Mentre si evidenzia un differenziale di spesa relativamente al personale impiegato (+2,36% rispetto alla previsione) e differenziali negativi per trasferte (-31,33%), materiali durevoli (-62,12%) e non durevoli (-67,05%), altri costi (-37,47%), per importi complessivi comunque abbastanza ridotti.

È opportuno segnalare che la realizzazione del progetto ha conosciuto un andamento degli impegni finanziari costante anche nel corso del 2001, pure a fronte di un rilevante ritardo nei tempi di erogazione della seconda tranche del contributo della CE (Relazione intermedia consegnata nel giugno 2001 contestualmente alla richiesta del secondo anticipo, contributo erogato solo nel dicembre 2001), grazie al ricorso del beneficiario a fondi propri. Ciò sia con riferimento all'impiego del personale interno assegnato al progetto limitatamente al periodo di eligibilità (regolarmente pagato con cadenza mensile), sia con riferimento agli impegni per assistenza esterna (in questo caso con alcuni inevitabili slittamenti della fatturazione di alcuni importi nel mese di novembre 2001: vedi Rapporto finanziario finale).

Ciò anche in considerazione del fatto che si sono registrati ritardi anche nei tempi di erogazione del co-finanziamento pubblico da parte del partner (Provincia di Novara), per il quale erano stati stabiliti nella Convenzione tra le parti gli stessi tempi e le stesse modalità della erogazione del contributo della CE. Dopo il versamento della prima tranche (pari al 40% del co-finanziamento della Provincia di Novara), al momento il beneficiario è ancora in attesa della erogazione della seconda tranche (40%), nonché del saldo (residuo 20%) che avverrà contestualmente al saldo da parte della CE.

### Ripartizione delle spese del progetto

Voce di costo	Importo inizialmente previsto (in moneta nazionale) A	Importo delle spese sostenute (in moneta nazionale) B	Importo delle spese sostenute (in valuta Euro)	Val. % (B/A*100)
1. Personale	472.000.000	483.124.257	249.512,856	102,36
2. Trasferte	36.600.000	25.134.847	12.981,065	68,67
3. Assistenza esterna	364.000.000	343.905.188	177.612,207	94,48
4. Materiale durevole	24.100.000	9.130.000	4.715,251	37,88
5. Materiale non durevole	5.000.000	1.647.473	850,849	32,95
6. Divulgazione delle conoscenze				
7. Altri costi	18.200.000	11.380.600	5.877,589	62,53
<b>Totale generale</b>	<b>919.900.000</b>	<b>874.322.365</b>	<b>451.549,817</b>	<b>95,04</b>

## 7. ALLEGATI

1. I 4 Questionari di rilevazione e la Traccia di intervista ai testimoni privilegiati.
2. Rapporto cartaceo quantitativo (frequenze di risposta) sulle strutture rilevate (*I censimenti*).
3. Rapporto cartaceo delle interviste ai testimoni privilegiati (*Le interviste ai testimoni privilegiati*).
4. Rapporto cartaceo qualitativo sulle strutture rilevate (*I database tematici*).
5. *Rapporto di rilevazione sui potenziali fattori di attrazione* (T. 1.1).
6. *Rapporto di rilevazione sull'offerta ricettiva del territorio* (T. 1.2).
7. *Rapporto di rilevazione sui soggetti locali coinvolgibili nella costituzione di una "Agenzia per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile"* (T. 3.1).
8. Logo originale del progetto ALEA.
9. Stampa della home page del sito Internet [www.alea.censis.it](http://www.alea.censis.it) (il "portale" del Territorio "tra i due laghi").
10. Schede progetto su "Sentieri e itinerari", "Itinerari tematici", "Card per l'accesso privilegiato".
11. *Decalogo dell'eco-turista, Carta dell'offerta turistica eco-compatibile e Documento di larghe intese sulle azioni per lo sviluppo del turismo eco-compatibile nel Territorio "tra i due laghi"*.
12. *Kit del turista eco-responsabile* (fascicolo introduttivo, carta del territorio, schede comunali, ecc.).
13. Newsletter «Rur Lettera» 11/settembre 2000 (articolo sul progetto ALEA alle pagg. 1-4).
14. *34° Rapporto sociale sulla situazione del Paese/2000* del Censis (paragrafo sul progetto ALEA alle pagg. 367-369).
15. Videocassetta del filmato documentario *LIFE ALEA. Un progetto per la promozione di un turismo eco-compatibile nel Territorio "tra i due laghi"*.
16. Brochure del progetto ALEA (documento divulgativo) in italiano e in inglese.
17. Cartoncino-invito e poster del convegno finale.
18. Rassegna stampa relativa al convegno finale.



**LIFE99 ENV/IT/000051**

**RAPPORTO FINANZIARIO FINALE**

**Relativo alle attività svolte dal 01/10/99 al 31/10/01**

**Data di Emissione: 31/01/02**

**ALEA - Accompagnare verso l'eco-turismo il Territorio  
"tra i due laghi"**

<b>Località:</b>	Territorio "tra i due laghi" (Provincia di Novara)
<b>Data di inizio progetto:</b>	01/10/99
<b>Data di fine progetto:</b>	31/10/01
<b>Durata del progetto (mesi):</b>	25
<b>Costo Totale:</b>	Lire 919.900.000 € 475.088,70
<b>Costo Ammissibile</b>	€ 472.347,18
<b>Contributo EC</b>	€ 236.173,59
<b>(%) del contributo sulle spese totali</b>	49,71
<b>(%) del contributo sulle spese ammissibili</b>	50,00
<b>Beneficiario</b>	Fondazione Censis
<b>Indirizzo della sede del beneficiario</b>	Piazza di Novella, 2; IT-00199, Roma
<b>Indirizzo/Indirizzi dove si svolge il progetto</b>	Provincia di Novara; Piazza Matteotti, 1; IT-28100 Novara Fondazione Censis, Piazza di Novella, 2; IT-00199, Roma
<b>Persona di Contatto:</b>	Dott. Marco Baldi
<b>Telefono della persona di Contatto</b>	+39.06.860911
<b>Fax della persona di Contatto</b>	+39.06.86211367
<b>E-mail della persona di Contatto</b>	<a href="mailto:m.baldi@censis.it">m.baldi@censis.it</a>
<b>Website</b>	<a href="http://www.alea.censis.it">www.alea.censis.it</a>





## **COORDINATE BANCARIE DEL BENEFICIARIO**

### **Dati bancari aggiornati**

Nome banca: Monte dei Paschi di Siena

Telefono: +39.06.8622301

Fax: +39.06.86211544

Nome persona di contatto della banca: Direttore Dott. Armari (Tel.: +39.06.8622301)

Indirizzo della banca: Piazza Vescovio, 18 - 00199 Roma

Conto corrente bancario del beneficiario: C/C 3728.71 ABI 1030 CAB 3210

### **Garanzia bancaria**

Polizza fideiussoria Assicurazione Edile c/o MOLA & C. Srl (Via Canova, 25 - 20145 Milano)

Polizza n. 2008744 emessa il 17/09/1999 con scadenza il 01/05/2002

## **COORDINATE DEL REVISORE DEI CONTI**

Nome: Alberto Padula

Indirizzo: Via L. Settini, 57 - 88900 Crotone

Telefono: +39.06.8188881

Numero di registrazione all'Albo dei revisori:

Dichiarazione di indipendenza: vedi allegato.